

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.- Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-

MERCOLEDI' 12 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI per mm di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio "insindacabile" ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Il Papa e il mondo senza pace

Visione adamantina

In una delle prime allocuzioni al Sacro Collegio, il dodicesimo Pio, un giorno dopo la sua solenne Incoronazione, quasi presago del compito urgente e della missione incombente al pontificato che si iniziava, ha parlato di Verità nella carità. L'imperativo del grande Apostolo delle genti, San Paolo, era e doveva restare come lo stimolo e la guida nella navigazione del successore di Papa Ratti, in una umanità maravigliante di passioni e scrosciante di conflitti: « Fare la verità nella Carità ».

za e respingere le insidie del male ovunque si manifestino, dal disordine morale degli individui agli squilibri fra le classi e fra le nazioni. Il programma evangelico appare mirabilmente dinamico, volitivo, non rinunciatario, ma attivo e audace. Esso non parte dai miserabili utopismi dell'ottimismo dei « lumi » razionalistici e fiduciosi: ma ammette anzi proclama una realtà individuale e sociale di continuo ardua, artigliata dal dolore, spinata di conflitti: su questa realtà insegna però a operare CON MEZZI NON DI GUERRA MA DI PACE, NON DI VIOLENZA MA DI GIUSTIZIA E DI CARITA'.

La Verità — precisava il Pontefice eletto — « che sia integra e sincera, non offuscata da alcuna nube, non soggetta ad alcuna debolezza, né mai disgiunta dalla Carità di Cristo ».

E rileggendo, e meditando, col rispetto che è dovuto, con l'attenzione che vivifica, con la devozione che la rende feconda, la parola di Sua Santità Pio XII nella austerità lapidaria Omelia pasquale, ricaviamo in sintesi questa intima certezza: il Capo della Chiesa ha obbedito al suo imperativo interiore: ha detto integra e forte ai popoli la Verità che ci deve guarire. In un saggio succinto e vigoroso di regale oratoria il Papa ha dato una visione memoranda dell'ora storica, delle ansie internazionali, delle speranze e dei timori delle genti umane, elevando questo incerto ansioso materia umana nella luce chiarificatrice e direttiva della grande solennità religiosa e dei sacri pensieri che ne derivano.

Non è consueto veder concentrata tanta diamantina luce in tanta classica e robusta densità: l'allocuzione Pasquale di Pio XII sembra quasi il potente ordo di una Enciclica, l'architettura di un vasto documento pontificio. E anzitutto la pace. Sì. Poiché il saluto del Risorto, che con la sua Morte ha dato ai redenti la Via, è questo: « La pace sia con voi ».

« O morte dov'è la tua vittoria? » è il potente grido della parola ispirata e questo per dirci che Cristo con la Resurrezione, rese vano l'aculeo straziante che spezza il filo vitale dei mortali. Egli però, per i meriti della Sua Croce, diede a tutti i redenti possibilità e risorse per vincere quell'altra autentica e più inesorabile morte, che è il peccato, rovina dello spirito. Rigenerandoci all'innocenza, ci ha rigenerato alla pace, poiché la giustizia è pace, mentre il peccato è disordine e guerra. Per questo il Risorto è « l'Uomo di pace », invocato: « Dio della Pace » « Signore della Pace » pace Egli stesso.

Dal Calvario alla Resurrezione un panorama si distende che serve plasticamente a provarci, come la pace nel senso cristiano non è già una stasi, una abdicazione o una rinuncia: ma è la più ardua delle conquiste. Non una fine; ma un principio e condizione di infiniti beni. La pace nel senso cristiano è « l'ordine nella giustizia » e come tale impegna eroicamente la volontà al superamento di tutti i disordini che si possono avverare — e di continuo si avverano — in noi e fuori di noi: negli individui come nelle classi e nei popoli. Suona dunque la parola di Gesù: « Non sono venuto a portare la pace, ma la spada ».

Parole che si debbono ascoltare in un senso tutto spirituale, ben s'intende. La pace di Gesù è guerra morale contro tutto ciò che non è puro, non è equo, non è ordinato. La pace è il premio che brilla al vertice di questa incessante conquista pacifica, non cruenta, della volontà potenziata dalla Grazia. Niente dunque sopra o vigliaccherie, ma eroico impegno di tutte le energie creative dello spirito per migliorare l'ordine umano bisognoso di progresso, per potenziare le conquiste dell'intelletto e della organizzazione, per purificare l'esisten-

za e respingere le insidie del male ovunque si manifestino, dal disordine morale degli individui agli squilibri fra le classi e fra le nazioni. Il programma evangelico appare mirabilmente dinamico, volitivo, non rinunciatario, ma attivo e audace. Esso non parte dai miserabili utopismi dell'ottimismo dei « lumi » razionalistici e fiduciosi: ma ammette anzi proclama una realtà individuale e sociale di continuo ardua, artigliata dal dolore, spinata di conflitti: su questa realtà insegna però a operare CON MEZZI NON DI GUERRA MA DI PACE, NON DI VIOLENZA MA DI GIUSTIZIA E DI CARITA'.

I mali che affliggono il mondo — secondo la incisiva sintesi del Pontefice — sono le ardenti e implacabili lotte che dividono « anche i figli di una stessa terra » « dimentichi della comune origine e della comune patria »; la mancanza di lavoro che « affligge migliaia di uomini », mentre la miseria li fa facile preda delle teorie dissolvitrici; l'assenza di mutua comprensione fra i popoli, lo scadimento della fiducia « mentre i patti solennemente sanciti e la parola data hanno perduto quella sicurezza e quel valore che sono base indispensabile » della convivenza umana. Da tutto ciò deriva « un senso di agitazione e di scontento ». « Un pauroso squilibrio che sembra torrefatto di mali maggiori » mentre « gli animi sono presi da ansia e da sgomentamenti quasi si fosse alla vigilia di mali peggiori ».

I rimedi sono essenziali e cristallini: la pace esteriore non può essere che il riflesso della pace interna. Essa parte da un presupposto religioso, anzi dogmatico, dagli uomini moderni troppo spesso dimenticato, mentre si manifestava alla luce dell'esperienza storica l'architettura di ogni costruzione umana. Lampeggia la folgorante intuizione di S. Agostino: « Quale è l'ordine di questa pace? Dio comanda all'anima; l'anima al corpo ». Al vertice dell'edificio vi è Dio. Non astensione nebulosa; non riferimento inefficace; il Dio Creatore e Redentore della nostra Fede, Signore del Cielo e della terra, che in termini filosofici significa il principio dei principi, la causa delle cause, il presupposto di ogni costruzione morale.

La verità e la realtà di Dio significa la dignità e la perfezione della creatura umana e tutto l'ordine dei diritti e dei doveri che ad essa si riferiscono il binomio della giustizia e della carità come formula ricostruttiva. La sintesi del Pontefice è armoniosa

Come, infatti, non può darsi pace senza ordine, così non può aversi ordine senza giustizia. La giustizia esige che l'autorità legittimamente costituita, sia dai sudditi rispettata e obbedita: che le leggi siano sapientemente ordinate al bene comune e da tutti consciamente osservate. La giustizia impone che siano riconosciuti e tutelati i sacrosanti diritti della umana libertà e dignità; che siano convenientemente distribuiti quei beni e quelle ricchezze che l'Idolo ha profuso nel mondo per il vantaggio dei suoi figli. Giustizia vuole che non venga contrastata, e osteggiata l'azione salutare della Chiesa di Cristo, Maestro infallibile di verità, sorgente inesauribile di vita per le anime, insegna benefattrice del civile consorzio. Ove invece al nobile scettro della giustizia, si sostituisca l'arma della violenza, nessuno potrebbe meravigliarsi di veder apparire sull'orizzonte, invece dell'attesa alba di pace, foschi bagliori di guerra.

Ma la giustizia non basta. « Se alla stretta e fredda giustizia non si unisce in fraterna armonia la carità, troppo facilmente l'occhio diviene cieco per vedere i diritti altrui; l'orecchio diviene sordo alla voce di quella equità, dalla cui saggia e volontaria applicazione possono sorgere anche nelle più ardue controversie ragioni e vitali soluzioni ».

Qui la parola del Vicario di Cristo tocca il punto dolente del piano storico: l'unilateralità

armata e passionale, la mancanza di verità, di obiettività, di morale giustizia per tutti, di mutua e serena comprensione. Occorre infatti una suprema dose di equilibrio e diciamo pure di amore per non irrigidirsi nelle posizioni interessate e nelle opposizioni preconette, per comprendere anche la realtà e i bisogni degli altri.

Se gli uomini torneranno a provare le dolcezze di questo amore, se si riposeranno in esso, sorgerà finalmente nel mondo un solo radioso della pace. Alle ire eccitatrici subentrerà la calma ragionatrice, alla disordinata concorrenza la collaborazione cordiale; all'avversione la comprensione reciproca; alla pericolosa eccitazione degli animi la fiduciosa serenità degli spiriti. Si tornerà sulla via delle mutue amichevoli inte-

se, dove i giusti interessi di tutti siano valutati con equo e benevolo apprezzamento, dove non si rifugga da sacrifici per il bene superiore dell'umana famiglia, dove regnino sovrane la buona volontà e la fedeltà esemplare alla parola data ».

Il mirabile documento conclude col rinnovato appello alla pace per gli individui e per i popoli, come per i loro governanti, nella sintesi, che è ormai segnapolo e stemma della regnante Pontefice: « Pace nella giustizia e nella carità » « Opus justitiae pax ».

Possa l'alta parola ricca dei carismi di Dio disperdere il nembo che grava sulla civiltà. Sulle nazioni in vedetta incarare il cristallino bagliore della speranza e della riconciliazione.

r. m.

Oggi si riunisce a Tirana la Costituente

Le truppe italiane presidiano i centri vitali e i cippi confinari dell'Albania. Generosa distribuzione di soccorsi al popolo. La testimonianza di una giornalista americana

TIRANA, 11 sera. La colonna che partì da Santi Quaranta aveva occupato Argirocastro, ha raggiunto ieri Tepeleni; la colonna di Tirana, da Ebbasan, si è portata a Depoti dove si è congiunta con l'altra colonna che proviene da Valona e occupata Berat aveva raggiunto anch'essa Depoti. Continuano ovunque le cordiali accoglienze della popolazione alle truppe italiane.

Il Comitato provvisorio amministrativo si è nuovamente riunito stamane e tra l'altro ha inviato a tutte le rappresentanze diplomatiche e consolari albanesi all'estero un telegramma circolare comunicando anzitutto l'aver avuto mutamento della situazione del Paese, informandolo circa la costituzione del Comitato provvisorio amministrativo a Tirana ed impartendo le seguenti disposizioni perché le rappresentanze diplomatiche si astengano fino a nuovo ordine da qualsiasi attività diplomatica e perché collaborino ad invitare gli albanesi all'estero ad aver piena fiducia nel Governo fascista, il quale desidera assicurare agli albanesi felicità, progresso e prosperità.

Con la giornata odierna, tutte le filiali della Banca Nazionale di Albania hanno ripreso, in pieno la loro attività sia nella zona controllata

italiana a causare la irrequietudine negli albanesi. Gli italiani videro che tutte le speranze di raggiungere un accordo qualsiasi con Zog dovevano essere abbandonate.

La tensione aumenta « Giovedì scorso udii voci secondo le quali Zog aveva deciso di respingere le proposte finali degli italiani, ma attendeva l'approvazione formale della sua decisione da parte del Parlamento. Alle 16 diverse squadriglie di aeroplani volarono sulla capitale. La tensione aumentò. Alle 17,45 il risentimento contro il Re era diventato altissimo. Soldati uscirono per le strade della città. La folla guardò ad essi con fare minaccioso e fece per assalirli. Qualcuno disse una barzelletta. Comunque essa diminuì la tensione. Venerdì mattina qualcuno bussò alla mia porta. Era un funzionario della Ambasciata americana. Mi invitò a fare la valigia. Il Ministro degli Esteri mi aveva avuto una comunicazione telefonica con Durazzo che lo informava che le truppe italiane stavano sbarcando: riteneva perciò che il posto migliore per i cittadini americani fosse nella Legazione.

« Corsi all'ufficio telefonico per inviare alcuni dispacci di servizio mentre gli apparecchi da bombardamento italiani volavano sulla mia testa. Sapevo che il posto migliore durante un'incursione aerea era all'aperto e certamente non nell'interno dell'ufficio postale. Spedii i miei dispacci e cercai salvezza correndo all'aperto. « Avrei potuto risparmiarmi tanta pena perché gli aeroplani gettarono soltanto volantini. Durante la mattinata apprendemmo che vi era stato qualche combattimento a Durazzo e che la difesa era organizzata da Hope Stegill. Più tardi, cominciò la partenza delle automobili più potenti di Tirana che portavano via notabili ed il Re. Conoscemmo allora che avevamo la prospettiva di una situazione molto pericolosa perché noi vi era più un governo qualsiasi. Il mattino successivo mi recai nella piazza principale della città ed osservai l'entrata delle truppe. L'esercito — il grosso — non arrivò che alle 11. Numerose squadre di bersaglieri su motocicletta, cinquanta carri armati e gli alti granatieri, che erano stati portati dall'Italia con cinquanta aeroplani da bombardamento. Tranquilla era la folla che osservava l'ingresso dei soldati. « Il Conte Ciano fu applaudito quando giunse e si recò alla Legazione italiana. Era molto gaio e sorridente. Lo conobbi in Abissinia, ma non mi recai ad incontrarlo all'aeroporto perché questo è troppo distante per recarvi a piedi non essendo vi ancora alcuna automobile.

« Tutti i cittadini sono stati invitati ad obbedire alle autorità italia-

« Corsi all'ufficio telefonico per inviare alcuni dispacci di servizio mentre gli apparecchi da bombardamento italiani volavano sulla mia testa. Sapevo che il posto migliore durante un'incursione aerea era all'aperto e certamente non nell'interno dell'ufficio postale. Spedii i miei dispacci e cercai salvezza correndo all'aperto.

La fuga dell'ex re

« Corsi all'ufficio telefonico per inviare alcuni dispacci di servizio mentre gli apparecchi da bombardamento italiani volavano sulla mia testa. Sapevo che il posto migliore durante un'incursione aerea era all'aperto e certamente non nell'interno dell'ufficio postale. Spedii i miei dispacci e cercai salvezza correndo all'aperto.

A colloquio con Ciano

« Corsi all'ufficio telefonico per inviare alcuni dispacci di servizio mentre gli apparecchi da bombardamento italiani volavano sulla mia testa. Sapevo che il posto migliore durante un'incursione aerea era all'aperto e certamente non nell'interno dell'ufficio postale. Spedii i miei dispacci e cercai salvezza correndo all'aperto.

L'eco universale al monito del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 11. L'Osservatore Romano pubblica: « Giunge notizia che l'Omelia pasquale del Santo Padre è largamente segnalata all'estero nei giornali di ieri e di stamane e sottolineata nel significato e nel valore che si auspica richiamo ai supremi principi della Chiesa, ai suoi costanti insegnamenti morali e sociali per la cristiana e civile convivenza dei popoli civili, acquisto di fronte all'urgente condizione internazionale. Il monito del Santo Padre, che nella sua obiettiva visione sopra tutti gli interessi in conflitto è reso così aderente alla realtà della dolorosa situazione internazionale, ha destato la più profonda impressione ».

Il Principe Aimone di Savoia-Aosta di passaggio per Beirut

BEIRUT, 11 sera. E' qui giunto il Principe Aimone di Savoia Aosta, che, come è noto, è in viaggio alla volta di Teheran per presenziare le nozze del Principe ereditario dell'Iran.

Durante il passaggio nei porti della Palestina, S. A. R. il Duca di Spoleto, che viaggia a bordo del piroscafo Gaitea è stato onnipreso dalle rappresentanze consolari e dai segretari dei Fasci di Gerusalemme, Giaffa e Caifa, nonché dalle rappresentanze delle collettività italiane liete di rendere omaggio al Principe sabauda.

Il rappresentante della Francia

PARIGI, 11 sera. Si apprende che il generale Weygand, incaricato di rappresentare la Francia al matrimonio del Principe ereditario dell'Iran con la Principessa Faziya d'Egitto a Teheran, parte oggi in aeroplano per Bagdad.

Nessun altro richiamo salvo circostanze eccezionali

Gli effettivi dell'Esercito hanno raggiunto un livello importante

ROMA, 11 sera

Con i richiami al completo delle classi 1901 e 1912, con la presenza alle armi al completo delle classi 1917 e 1918 e di piccole aliquote del 1919, con il richiamo parziale di specialisti di altre classi, gli effettivi dell'Esercito italiano di stanza nel territorio metropolitano hanno raggiunto un livello importante. Salvo circostanze eccezionali non saranno richiamate altre classi. (Stefani).

La Costituente convocata per oggi

TIRANA, 11 sera. Il Consiglio provvisorio albanese ha convocato per domani 12 alle ore 16 un'Assemblea Costituente. Ad essa parteciperanno delegati di tutte le provincie dell'Albania, in numero da cinque a quindici per ogni provincia, a seconda del numero degli abitanti.

Interverranno alla Costituente le persone più note e influenti fra le varie categorie professionali e saranno rappresentate anche le classi più popolari. (Stefani).

Le accoglienze di Kruija al generale Guzzoni

TIRANA, 11 sera. Mentre Coritza accoglieva con entusiasmo i granatieri che vi giungevano in volo, il generale Guzzoni, alla testa della colonna motorizzata, muoveva da Tirana dirigendosi a Kruija, la cittadella del terrore nazionale albanese Skanderberg. L'auto-colonna percorreva il tratto della bella arteria Tirana - Scutari costruita mediante l'apporto tecnico e finanziario italiano tra la zona erbosa delle colline ove i contadini erano intenti tranquillamente ai lavori dei campi. La strada prosegue quindi per una zona boscosa e montuosa sempre più ripida, ricca di ulivi, per farsi poi difficilissima nei pressi della città di Kruija costruita ai piedi di un grande massiccio montagnoso, gigantesca parete di roccia grigiastra che sorge dal verde e si congiunge con il profilo tormentato delle catene dei monti ancora spolverati di neve.

La colonna è salita rapida, sicura tra le sciolte e le controvallate riprendendo l'aria del rombo dei suoi motori cui faceva eco dal cielo quello delle squadriglie dei caccia che sorvolavano altissimi. Lungo il percorso la popolazione acclamava gli italiani.

L'ingresso di Kruija il primo saluto è posto al generale Guzzoni da bimbi e bimbe che indossano costumi dai vivaci colori e levano il braccio nel saluto romano. Incontro al generale si fanno il Sottoprefetto di Kruija con il Mufti. Alle prime case dell'abitato, a destra del quale è il torrione dell'antica cittadella, il generale con le altre autorità militari ed i rappresentanti della Legazione italiana, lascia l'automobile e passa sotto un arco di trionfo entrando nella via principale pavesata con tricolori e bandiere albanesi e nella quale fanno siepe ai lati tutti gli abitanti. Un capo si avvanza e pronuncia paro-

le di omaggio in nome della città, lieta di ricevere oggi il rappresentante della forte Italia fascista. Quindi due bimbe offrono un omaggio di fiori. Dinanzi alla sede della Sottoprefettura il generale Guzzoni assiste poi alla sfilata dell'auto-colonna che è seguita con ammirazione dalla popolazione. Entra quindi nella Sottoprefettura dove il Sottoprefetto pronuncia brevi parole di omaggio affermando la devozione all'Italia fascista.

Il generale Guzzoni risponde con ferme parole e conclude tenendo il pensiero a Roma madre immortale i cui segni imperituri sono anche in questo paese. Ordina quindi il saluto al Re e all'Imperatore e al Duce, cui rispondono tutti i presenti e la massa della popolazione. Il generale visita successivamente la città montanara che conserva le sue caratteristiche medioevali e lascia infine Kruija tra rinnovate acclamazioni della popolazione per far ritorno a Tirana.

L'occupazione dell'ultimo comune verso la frontiera greca

Le C. C. N. N.

nella zona di Valona

TIRANA, 11 sera. Le truppe italiane hanno oggi occupato Bilishte, accolte dalla intera popolazione con grandi manifestazioni di gioia. I capi della città hanno pronunciato discorsi di saluto. Bilishte è l'ultimo comune albanese verso la frontiera greca.

I battaglioni di C. C. N. N. 40.0 (Verona), 76.0 (Copparo) e 92.0 (Firenze), dopo avere effettuato lo sbarco a Valona, hanno ora occupato tutta la regione conterrimena. (Stefani).

L'Ungheria abbandona la Società delle Nazioni

GINEVRA, 11 sera

L'Ungheria ha comunicato ufficialmente al Segretario generale le sue dimissioni dalla Lega delle Nazioni.

VEDERE:

2.a pagina: Le Missioni in Cina sotto il fuoco - Aspetti e significati della Fiera di Milano.

3.a pagina: Gesù nel razionalismo: Renan e il declino della scuola liberale - Le elezioni belghe.

6.a pagina: Il potenziamento della nostra rete ferroviaria.

# Sotto la raffica di ferro e fuoco

## le Missioni in Cina moltiplicano le opere di bene

ROMA, 11 sera. È stato giustamente detto, da intenditori residenti in luogo, che le avanzate nipponiche in Cina somigliano a grosse ondate solcanti il mare, gran fragore, tuoni, scia dove passano, ma poi l'onda si richiude ed altrove non giunge che il riflesso del moto, più o meno sentito, secondo le distanze talora enormi.

### La diffidenza vinta dalla carità

Così scrivono all'Agenzia Fides dalla Prefettura Apostolica di Sianfu, nello Shensi, affidata ai Missionari italiani. «Nell'area, non si vedono perfettamente tranquilli, non si sono ne briganti, né occupazioni da parte dei militari... Però anche lì la vita si fa ognora più difficile sotto l'aspetto economico, mentre si scavano trincee per una eventuale invasione che attualmente si ritiene impossibile. Alla segretezza insistente propaganda comunista reagisce il Governo, colla stampa in altri modi, e reagiscono i missionari, soprattutto col apostolato della carità.

Continui bombardamenti aerei, afflusso incessante di profughi e di feriti non eguagliano a Sianfu, pure nello Shensi, dove la situazione al fronte di battaglia ha consigliato anche la chiusura delle scuole e l'evacuazione della popolazione civile. I missionari sono tutti al loro posto e vincono, colla carità nell'assistere le vittime del conflitto, la diffidenza che li circonda per la loro nazionalità sono anche a Sianfu i Missionari italiani. Alle Missioni non mancano angustie poiché dopo il bombardamento di molte chiese, tutte le assicurazioni che vengono date non servono più a tranquillizzare nessuno.

Anche a Kichow, nell'Hupeh, altro Vicariato diretto dai Missionari italiani, la guerra, pure risparmiando, sino ad oggi, il personale missionario, ha recato danni spaventosi alle case e proprietà della Missione. Profughi e feriti sono ammorbiditi assistiti dai missionari stessi.

### Attività prodigiosa

Prodigiosa l'attività caritativa delle Francescane Missionarie di Sianfu, durante l'infortunio della guerra, a Changsha, nel Hunan. Oltre l'opera della S. Infanzia, l'asilo infantile, l'ospedale cattolico e l'ambulatorio, esse curano i concentramenti di profughi e di feriti nella città, e nella campagna, riscuotendo le simpatie della popolazione e del popolo e compiendo anche tanto bene spirituale. Solo nel gennaio scorso hanno battezzato 1028 adulti in pericolo di morte, la maggior parte feriti di guerra.

Shichow, nello Kwangtung, Vicariato Apostolico affidato ai Salesiani di Don Bosco e un'altra Missione che ha sofferto non poco. Il 13 gennaio la città subiva il 31.0 bombardamento da parte degli aerei giapponesi; danneggiavano la chiesa, la residenza del Vicario Apostolico ed il collegio San Giovanni Bosco. Altri danni sono stati inferti dalle bombe alle residenze dei cappellani di Linkinghow e di Yingtak; carezza e varicella si aggiungono ad aumentare le tribolazioni delle popolazioni rurali, né la generosità eroica dei missionari e dei sforzi della Croce Rossa e del British Relief Committee per Relief in China riescono ad alleviare tutte le miserie.

Non sono mancate le angosce anche per il Vicariato Apostolico di Haimen, nel Kiangsu, affidato al clero indigeno: bombardamenti navali, esodo della popolazione, incendi. La città di Haimen nella seconda metà di febbraio aveva alcune centinaia di abitanti solamente, dei centomila che formano la popolazione normale. Fortunatamente la missione non ha subito nessun danno dalle cannonate giapponesi ed anche il bombardamento aereo di Tachow, ad una ottantina di chilometri da Haimen, non procurò che la rottura di qualche vetro alla residenza dei missionari.

### Visioni dolorose

Ben più triste sorte è invece toccata al Vicariato Apostolico di Wansien, nello Szechuan, pure diretto dal clero indigeno. Il 4 febbraio 18 aerei nipponici erano sopra Wansien, divisi in tre squadriglie, per le 93 bombe lanciate, tre colpivano la Missione, distruggendo la cattedrale, la residenza del Vicario Apostolico, la procura e la casa parrocchiale, la scuola dei fanciulli e costruzioni annesse: rimane in piedi, ma minacciata ruina, una delle due torri campanarie. Anche le Sacre Spese Eucaristiche sono state sepolte sotto le macerie. Nessuna vittima umana tra il personale della missione, ma sette morti e 18 feriti tra i profughi che avevano cercato rifugio presso i missionari. In altri punti della città la Missione si è vista distruggere il dispensario e due edifici, mentre altri nove sono seriamente danneggiati. I profughi sono ora ospitati nel Seminario maggiore, dove gli alunni hanno loro edotto l'altro, il refettorio e le sale scolastiche. La pena dei missionari è ingrandita dalla loro povertà che li impossibilita a dare tutti i soccorsi che vorrebbero e che sono pur tanto necessari. (Fides)

### La popolazione del Reich secondo le confessioni religiose

BERLINO, 11 sera. (I.C.S.) Secondo fonti ufficiali fino al marzo 1938 i cattolici del Terzo Reich superavano i 15 milioni. Ora sono più che raddoppiati, in seguito alle annessioni dell'Austria, del territorio

### del Sudeti, di Memel e alle costituzioni del protettorato in Boemia e Moravia.

Le confessioni religiose della Germania sono distribuite, secondo i dati statistici, nelle seguenti cifre: protestanti 43.500.000 (50 per cento della popolazione), cattolici 37.500.000 (43,1 per cento), altri cristiani 900.000 (1 per cento), israeliti 750.000 (0,86 per cento), senza religione o acreditati in Dio 4.350.000 (5 per cento). Tra gli scismatici della Chiesa nazionale ceco-slovacca e i vecchi cattolici delle tre diocesi di Bonn, Vienna e Wamstadt. Oltre 30.000 sono i greci-ortodossi.

### L'esultanza della Spagna per la fine della guerra

BILBAO, 11 sera. Le manifestazioni e le feste organizzate in occasione della fine della guerra civile e cominciate la Domenica di Pasqua, continuano. In tutto il Paese è un fiorire di iniziative e manifestazioni per rendere più solenni le celebrazioni. Intanto il porto militare del Ferrol del Caudillo si prepara a ricevere solennemente la flotta da guerra spagnola, che rientra da Biscaglia.

### Il primo prete riapparso a Madrid

MADRID, 11 sera. (I.C.S.) — Il primo prete che dopo tre anni sia comparso pubblicamente per le strade della Capitale, fu visto in Calle Alcalá la sera avanti la caduta di Madrid.

La popolazione lo ha accolto con entusiasmo caloroso e gli ha prodigato una dimostrazione impetuosa: uomini e donne si inginocchiavano in mezzo alla strada per ricevere la sua Benedizione.

### L'Olanda per i profughi cattolici

AMSTERDAM, 11 sera. (I.C.S.) — Il Governo olandese, aderendo alla richiesta del Comitato cattolico per i profughi, che ha la sua sede a Utrecht, ha assegnato un edificio già istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane nel Comune di Sluis, nella provincia di Zeeland, per i cattolici che hanno dovuto abbandonare la Germania, l'Austria e la Cecoslovacchia.

### La imponente rassegna produttiva della "Fiera di Milano"

#### al traguardo di un fecondo ventennio

MILANO, 11 sera. (I.C.S.) Come sapete nell'anno XVII la Fiera di Milano celebra la sua ventesima edizione e la ricorrenza è caratterizzata da una particolare attestazione, in quanto la grande manifestazione si svolgerà sotto l'auspicio del Partito Nazionale Fascista.

### Torhendo alle origini

Una rassegna fieristica come quella di Milano, con un così vasto quadro di presentazioni campionarie e merceologiche, deve necessariamente tener conto di tutti gli orientamenti dell'industria e del commercio, deve prevedere le finalità iniziali e riassumere le affermazioni conclusive, quando queste sono volte a stabilire importanti benefici all'economia della Nazione. La Fiera diventa pertanto, un organismo delicato i cui compiti non si esauriscono nei 15 giorni in cui essa appare come la più giusta e lata vetrina delle opere dell'ingegno, della scienza e della produzione, ma trova un eccellente motivo di propulsione dalle attività che gli espositori possono stabilire in proseguo di tempo.

### La nuova sede

Orientata così la sua funzione, inquadrata in un preciso assetto i suoi molteplici compiti, la Fiera avrà fra qualche anno una sede nuova, più vasta ed armoniosa, più aderente alla sua natura di vita e di azione, specie per quanto concerne l'accresciuto raggruppamento merceologico messo in relazione alla propaganda che va svolgendo con le sue numerose rappresentanze all'estero. Tale lavoro di conoscenza viene infatti svolto con paziente diligenza e con premurosa minuzia, poiché, partendo da grandi linee generali impartite dai competenti uffici dell'Ente, si irradia attraverso l'azione delle rappresentanze estere, per ritornare al

### Le nozze del Principe dell'Iran

#### La Delegazione turca partita per Teheran

ANKARA, 11 sera. Oggi è partita per Teheran la delegazione turca che si reca ad assistere alle nozze del Principe ereditario dell'Iran.

La delegazione è presieduta dal Ministro dei Monopoli in rappresentanza del Ministro degli Esteri.

### L'entusiasmo di Tokio per i marinai italiani

#### Una esposizione di pini romani

TOKIO, 11 sera. Grandi accoglienze di giubilo e simpatia ha riservato Tokio ai reparti dei marinai italiani del Colonnio in visita alla capitale nipponica. Dappertutto sventola il tricolore italiano.

Gli edifici delle grandi arterie sono decorati da lunghi striscioni tricolori e in molte vetrine è esposto il ritratto del Duce.

I marinai sono oggetto di spontanee manifestazioni di ammirazione all'indirizzo della Nazione amica.

Tutti i giornali salutano con vibranti parole i marinai italiani e gli augurano la forza e la prestanza.

Il 15 corrente nella sala Hibiya verrà inaugurata una grande esposizione allestita coi mille pini di Roma inviati in regalo alla città di Tokio dal Governatore dell'Urbe.

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un tè in onore degli ufficiali del Colonnio. Vi hanno partecipato tutti i membri della colonia italiana, tutti i membri della Marina giapponese e l'Addetto navale tedesco.

### Prossimo pellegrinaggio a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 11. Dal 25 al 29 Maggio prossimo, ad un anno di distanza dal Congresso Internazionale Eucaristico di Budapest, si terrà in quella città il Congresso nazionale cattolico ungherese, per il quale già ferve intensa la preparazione spirituale. La Presidenza dell'A.C. ungherese ha anche deciso di promuovere, per la fine di giugno, un grande pellegrinaggio nazionale a Roma, per attendere l'omaggio della Nazione ungherese al nuovo Pontefice.

Il primo treno del pellegrinaggio giungerà a Roma il 29 giugno, festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Il pellegrinaggio sarà diretto dal Cardinale Primate Seregi, e vi parteciperanno un grande numero di eminenti personalità del mondo ecclesiastico e civile ungherese.

### Udiienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

Mons. Saverio Hertzo, Procuratore Generale dei Sulpiziani; Padre Gustavo Nouet, Prefetto Apostolico di Ghardala nel Sahara; la Superiora Generale delle Suore della Resurrezione; il Principe Don Lello Orsini e famiglia;

il Duca Caffarelli e famiglia; il sig. Antonio Roman, Ministro del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Industria di Polonia, e consorte; la Principessa Maria Cristina Giustiniani Bandini;

il March. Antici Mattei e famiglia; il Conte Francesco Salmeri; Lord e Lady Howard di Pomrich.

### Prossimo esame dei miracoli del van. De Jacobis

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il 2 maggio si riunirà la Congregazione Generale dei Riti, alla presenza del Papa, per il definitivo esame di miracoli presentato al venerabile Giustino De Jacobis, primo Vicario Apostolico dell'Abissinia. Se l'esito della Congregazione, come si ha ragione di ritenere, sarà favorevole, il venerabile De Jacobis sarà beatificato nel giugno prossimo. Si avrebbero così 2 beatificazioni, quella, già decisa, della venerabile Emilia De Viar, e quella del De Jacobis.

### Il Duca di Bergamo e S. E. Solmi

inaugurano a Pavia le manifestazioni in onore di Lazzaro Spallanzani

PAVIA, 11 sera. Presenti S. A. il Duca di Bergamo, S. E. Solmi, in rappresentanza del Governo, e tutte le autorità e gerarchie cittadine, si è inaugurato oggi il ciclo delle manifestazioni celebrative di Lazzaro Spallanzani. La cerimonia ha avuto luogo nell'Aula magna della R. Università, gremita di rappresentanti di numerose Università ed istituzioni italiane e straniere, nonché di un folto pubblico di studiosi di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Il Rettore della R. Università ha parlato i ringraziamenti ed il saluto del glorioso Ateneo pavese alla personalità convenuta, e quindi ha parlato il Rettore dell'Università di Modena, ove Spallanzani insegnò prima che alla Università di Pavia, a nome di tutte le Università ed Accademie scientifiche italiane. L'accademico commemorativo esaltando, con dotta ed elevata parolaccia, la figura del grande scienziato e la sua molteplice attività di indagatore e di scopritore. La limpida e vigorosa rievocazione è stata accolta da vivi consensi e da caldi applausi. Di poi tutte le autorità, si sono recate nel Cortile detto dello Stato, ove hanno parlato il Rettore della R. Università e S. E. Solmi che, tra vive ovazioni, ha recato il fervido augurale saluto del Governo fascista per la importante manifestazione. Ha poi avuto luogo la visita alla Università ed al Museo storico. Nel pomeriggio hanno avuto inizio le adunanze scientifiche ed in serata i congressisti parteciperanno ad un concerto al circolo del Littorio.

### La proroga del concorso bandito dal Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 11 sera. Con decreto 31 marzo u. s. in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, è stato prorogato al 30 aprile 1939 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per titoli a nove posti di Primo segretario (Gruppo A) grado 9, nel ruolo direttivo del Ministero della Cultura Popolare, bandito col precedente decreto 29 gennaio 1939, i cui vincitori sono destinati alle mansioni di addetto stampa presso le Prefetture del Regno.

### Trieste in attesa del raduno degli alpini

La Messa in Piazza dell'Unità

TRIESTE, 11 sera. Il 15 e 16 aprile giungeranno a Trieste gli alpini. La città si prepara ad accogliere, festosamente e con fraterno cordialità gli scarponi, vecchi amici che ritornano dai monti, dalle piane di ogni parte d'Italia. In piazza dell'Unità sarà celebrata una Messa da campo dal Vescovo di Trieste. Al termine della Messa sarà benedetto il gagliardetto del plotone di Villa del Nevoso.

### La Delegazione turca partita per Teheran

ANKARA, 11 sera. Oggi è partita per Teheran la delegazione turca che si reca ad assistere alle nozze del Principe ereditario dell'Iran.

### L'entusiasmo di Tokio per i marinai italiani

TOKIO, 11 sera. Grandi accoglienze di giubilo e simpatia ha riservato Tokio ai reparti dei marinai italiani del Colonnio in visita alla capitale nipponica. Dappertutto sventola il tricolore italiano.

### Prossimo pellegrinaggio a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 11. Dal 25 al 29 Maggio prossimo, ad un anno di distanza dal Congresso Internazionale Eucaristico di Budapest, si terrà in quella città il Congresso nazionale cattolico ungherese, per il quale già ferve intensa la preparazione spirituale. La Presidenza dell'A.C. ungherese ha anche deciso di promuovere, per la fine di giugno, un grande pellegrinaggio nazionale a Roma, per attendere l'omaggio della Nazione ungherese al nuovo Pontefice.

### Udiienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

Mons. Saverio Hertzo, Procuratore Generale dei Sulpiziani; Padre Gustavo Nouet, Prefetto Apostolico di Ghardala nel Sahara;

la Superiora Generale delle Suore della Resurrezione; il Principe Don Lello Orsini e famiglia;

il Duca Caffarelli e famiglia; il sig. Antonio Roman, Ministro del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Industria di Polonia, e consorte;

la Principessa Maria Cristina Giustiniani Bandini;

il March. Antici Mattei e famiglia; il Conte Francesco Salmeri; Lord e Lady Howard di Pomrich.

### Prossimo esame dei miracoli del van. De Jacobis

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il 2 maggio si riunirà la Congregazione Generale dei Riti, alla presenza del Papa, per il definitivo esame di miracoli presentato al venerabile Giustino De Jacobis, primo Vicario Apostolico dell'Abissinia. Se l'esito della Congregazione, come si ha ragione di ritenere, sarà favorevole, il venerabile De Jacobis sarà beatificato nel giugno prossimo. Si avrebbero così 2 beatificazioni, quella, già decisa, della venerabile Emilia De Viar, e quella del De Jacobis.

### Il Duca di Bergamo e S. E. Solmi

inaugurano a Pavia le manifestazioni in onore di Lazzaro Spallanzani

PAVIA, 11 sera. Presenti S. A. il Duca di Bergamo, S. E. Solmi, in rappresentanza del Governo, e tutte le autorità e gerarchie cittadine, si è inaugurato oggi il ciclo delle manifestazioni celebrative di Lazzaro Spallanzani. La cerimonia ha avuto luogo nell'Aula magna della R. Università, gremita di rappresentanti di numerose Università ed istituzioni italiane e straniere, nonché di un folto pubblico di studiosi di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Il Rettore della R. Università ha parlato i ringraziamenti ed il saluto del glorioso Ateneo pavese alla personalità convenuta, e quindi ha parlato il Rettore dell'Università di Modena, ove Spallanzani insegnò prima che alla Università di Pavia, a nome di tutte le Università ed Accademie scientifiche italiane. L'accademico commemorativo esaltando, con dotta ed elevata parolaccia, la figura del grande scienziato e la sua molteplice attività di indagatore e di scopritore. La limpida e vigorosa rievocazione è stata accolta da vivi consensi e da caldi applausi. Di poi tutte le autorità, si sono recate nel Cortile detto dello Stato, ove hanno parlato il Rettore della R. Università e S. E. Solmi che, tra vive ovazioni, ha recato il fervido augurale saluto del Governo fascista per la importante manifestazione. Ha poi avuto luogo la visita alla Università ed al Museo storico. Nel pomeriggio hanno avuto inizio le adunanze scientifiche ed in serata i congressisti parteciperanno ad un concerto al circolo del Littorio.

### La proroga del concorso bandito dal Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 11 sera. Con decreto 31 marzo u. s. in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, è stato prorogato al 30 aprile 1939 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per titoli a nove posti di Primo segretario (Gruppo A) grado 9, nel ruolo direttivo del Ministero della Cultura Popolare, bandito col precedente decreto 29 gennaio 1939, i cui vincitori sono destinati alle mansioni di addetto stampa presso le Prefetture del Regno.

### Trieste in attesa del raduno degli alpini

La Messa in Piazza dell'Unità

TRIESTE, 11 sera. Il 15 e 16 aprile giungeranno a Trieste gli alpini. La città si prepara ad accogliere, festosamente e con fraterno cordialità gli scarponi, vecchi amici che ritornano dai monti, dalle piane di ogni parte d'Italia. In piazza dell'Unità sarà celebrata una Messa da campo dal Vescovo di Trieste. Al termine della Messa sarà benedetto il gagliardetto del plotone di Villa del Nevoso.

### Solenne "Te Deum," a Roma per la cessazione della guerra in Spagna

CITTA' DEL VATICANO, 11. Particolarmente solenne sarà il Te Deum, che celebrerà domattina, alla Chiesa del Gesù, il Cardinale Segretario di Stato per la cessazione della guerra in Spagna. Ad esso assisterà il Sacro Collegio dei Cardinali, il Corpo diplomatico, le alte cariche della Prelatura ecc.

### La preparazione a Budapest del Congresso Eucaristico ungherese

CITTA' DEL VATICANO, 11. Dal 25 al 29 Maggio prossimo, ad un anno di distanza dal Congresso Internazionale Eucaristico di Budapest, si terrà in quella città il Congresso nazionale cattolico ungherese, per il quale già ferve intensa la preparazione spirituale. La Presidenza dell'A.C. ungherese ha anche deciso di promuovere, per la fine di giugno, un grande pellegrinaggio nazionale a Roma, per attendere l'omaggio della Nazione ungherese al nuovo Pontefice.

### Udiienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

Mons. Saverio Hertzo, Procuratore Generale dei Sulpiziani; Padre Gustavo Nouet, Prefetto Apostolico di Ghardala nel Sahara;

la Superiora Generale delle Suore della Resurrezione; il Principe Don Lello Orsini e famiglia;

il Duca Caffarelli e famiglia; il sig. Antonio Roman, Ministro del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Industria di Polonia, e consorte;

la Principessa Maria Cristina Giustiniani Bandini;

il March. Antici Mattei e famiglia; il Conte Francesco Salmeri; Lord e Lady Howard di Pomrich.

### Prossimo esame dei miracoli del van. De Jacobis

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il 2 maggio si riunirà la Congregazione Generale dei Riti, alla presenza del Papa, per il definitivo esame di miracoli presentato al venerabile Giustino De Jacobis, primo Vicario Apostolico dell'Abissinia. Se l'esito della Congregazione, come si ha ragione di ritenere, sarà favorevole, il venerabile De Jacobis sarà beatificato nel giugno prossimo. Si avrebbero così 2 beatificazioni, quella, già decisa, della venerabile Emilia De Viar, e quella del De Jacobis.

### Il Duca di Bergamo e S. E. Solmi

inaugurano a Pavia le manifestazioni in onore di Lazzaro Spallanzani

PAVIA, 11 sera. Presenti S. A. il Duca di Bergamo, S. E. Solmi, in rappresentanza del Governo, e tutte le autorità e gerarchie cittadine, si è inaugurato oggi il ciclo delle manifestazioni celebrative di Lazzaro Spallanzani. La cerimonia ha avuto luogo nell'Aula magna della R. Università, gremita di rappresentanti di numerose Università ed istituzioni italiane e straniere, nonché di un folto pubblico di studiosi di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Il Rettore della R. Università ha parlato i ringraziamenti ed il saluto del glorioso Ateneo pavese alla personalità convenuta, e quindi ha parlato il Rettore dell'Università di Modena, ove Spallanzani insegnò prima che alla Università di Pavia, a nome di tutte le Università ed Accademie scientifiche italiane. L'accademico commemorativo esaltando, con dotta ed elevata parolaccia, la figura del grande scienziato e la sua molteplice attività di indagatore e di scopritore. La limpida e vigorosa rievocazione è stata accolta da vivi consensi e da caldi applausi. Di poi tutte le autorità, si sono recate nel Cortile detto dello Stato, ove hanno parlato il Rettore della R. Università e S. E. Solmi che, tra vive ovazioni, ha recato il fervido augurale saluto del Governo fascista per la importante manifestazione. Ha poi avuto luogo la visita alla Università ed al Museo storico. Nel pomeriggio hanno avuto inizio le adunanze scientifiche ed in serata i congressisti parteciperanno ad un concerto al circolo del Littorio.

### La proroga del concorso bandito dal Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 11 sera. Con decreto 31 marzo u. s. in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, è stato prorogato al 30 aprile 1939 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per titoli a nove posti di Primo segretario (Gruppo A) grado 9, nel ruolo direttivo del Ministero della Cultura Popolare, bandito col precedente decreto 29 gennaio 1939, i cui vincitori sono destinati alle mansioni di addetto stampa presso le Prefetture del Regno.

### Trieste in attesa del raduno degli alpini

La Messa in Piazza dell'Unità

TRIESTE, 11 sera. Il 15 e 16 aprile giungeranno a Trieste gli alpini. La città si prepara ad accogliere, festosamente e con fraterno cordialità gli scarponi, vecchi amici che ritornano dai monti, dalle piane di ogni parte d'Italia. In piazza dell'Unità sarà celebrata una Messa da campo dal Vescovo di Trieste. Al termine della Messa sarà benedetto il gagliardetto del plotone di Villa del Nevoso.

### Aeroplano americano precipitato in mare

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 11. Un apparecchio staccatosi dalla nave porta-aerei Lexington è precipitato in mare durante una esercitazione di tiro. I due aviatori che erano a bordo sono morti.

### Misteriosa imbarcazione alla deriva nel Mediterraneo

PARIGI, 11 sera. Radio Marsiglia ha trasmesso oggi il seguente messaggio: «L'Espresso», di latitudine nord e a 5.025' di longitudine est, ha incontrato una imbarcazione alla deriva senza iscrizione, vuota, di color bianco all'esterno.

### ATTREZZATURE DEL LAVORO

Scriva Gio Ponti sulla Rivista Domus (Marzo 1939): «L'Italia promuove le sue arti, reca a perfezione le sue produzioni, cerca vigila a conservare il lavoro d'arte dei suoi artigiani e delle sue donne e il beneficio salutare che loro proviene, ma appresta, dove occorre, al lavoro collettivo degli italiani la attrezzatura più elevata attraverso la produzione di serie che è quella destinata a servire a vasti compiti.

Molti si sono scagliati contro il concetto della produzione di serie estendendo all'intervento delle macchine tutti quelli che parevano loro i guai dei nostri tempi. Un esame sereno mostra che l'unificazione dei modelli, quando i prodotti debbono essere destinati al servizio di serie, con un atto intelligente; e che la somma di cure, d'energia, d'ispirazione, di studio che determinano quei modelli da molti ritenuti ben compresi, il lavoro collettivo, la vastità dell'impegno serio, con un'accurata e appassionata esecuzione, vicina sin quasi a quella delle rappresentazioni d'arte.

I modelli di mobili che la rivista «Domus» pubblica in nitide fotografie, quale documentazione del discorso di Ponti, sono una preziosa fonte di ispirazione per ogni produttore, per ogni artigiano di buona volontà. Conciliando lo studio di quei modelli con la propria iniziativa, con le proprie risorse di gusto e di tecnica, le varie attrezzature del lavoro acquisteranno quel tono di sobrietà e di armonia su cui è modellata la vita contemporanea.

Questa riabilitazione della tecnica, che anche nella produzione a serie può andar d'accordo con la estetica e il buon gusto, si trova consensuale. Si tratta, se abbiamo ben compreso il pensiero dello scrittore, di rendere il lavoro di serie, con una vera scelta del modello, con una accurata e appassionata esecuzione, vicina sin quasi a quella delle rappresentazioni d'arte.

I modelli di mobili che la rivista «Domus» pubblica in nitide fotografie, quale documentazione del discorso di Ponti, sono una preziosa fonte di ispirazione per ogni produttore, per ogni artigiano di buona volontà. Conciliando lo studio di quei modelli con la propria iniziativa, con le proprie risorse di gusto e di tecnica, le varie attrezzature del lavoro acquisteranno quel tono di sobrietà e di armonia su cui è modellata la vita contemporanea.

Questa riabilitazione della tecnica, che anche nella produzione a serie può andar d'accordo con la estetica e il buon gusto, si trova consensuale. Si tratta, se abbiamo ben compreso il pensiero dello scrittore, di rendere il lavoro di serie, con una vera scelta del modello, con una accurata e appassionata esecuzione, vicina sin quasi a quella delle rappresentazioni d'arte.

I modelli di mobili che la rivista «Domus» pubblica in nitide fotografie, quale documentazione del discorso di Ponti, sono una preziosa fonte di ispirazione per ogni produttore, per ogni artigiano di buona volontà. Conciliando lo studio di quei modelli con la propria iniziativa, con le proprie risorse di gusto e di tecnica, le varie attrezzature del lavoro acquisteranno quel tono di sobrietà e di armonia su cui è modellata la vita contemporanea.

Questa riabilitazione della tecnica, che anche nella produzione a serie può andar d'accordo con la estetica e il buon gusto, si trova consensuale. Si tratta, se abbiamo ben compreso il pensiero dello scrittore, di rendere il lavoro di serie, con una vera scelta del modello, con una accurata e appassionata esecuzione, vicina sin quasi a quella delle rappresentazioni d'arte.

### LE RIVISTE

#### «Stella Matutina»

Organo delle Congregazioni Mariane d'Italia. Via del Seminario 190, Roma. Sommario del fascicolo di aprile: Il più forte (La Meditazione) — Le Sante Maria Madre Nostra — La promessa (Luigi Russo) — La cavalleria di N. S. di Giuseppe (A. Magagnoli) — Pensieri sul Sal terrae (E. Villaret S. J.) — Le armi (V. Vangel) — Storieta (F. M. Gastal S. J.) — L'investitura (P. Nafes S. J.) — Comunicarsi almeno a Pasqua — Basta e avanza (Giuseppe Falcinelli) — Tre fattori (E. Baragi S. J.) — Forza negativa (Mario Giuliani) — I conti che non tornano (E. B. novella) — Omaggio al S. Padre Pio XII — La conquista: L'apostolato legge di sofferenza (F. M. d'Arca S. J.) — La tua santità (G. Procopio S. J.) — Perché personalmente i genitori abbiano maggior cura dell'educazione religiosa dei figli (Angelo Mattini) — Perché le aspirazioni nazionaliste dell'Italia non siano di ostacolo alle Missioni (Felice Rieti) — Note liturgiche (Giuseppe Giampietro) — A Nazareth (Giuseppe Silvano) — Vita nostra (Angelo M. Zoll) — Albo d'onore — La Stella.

#### «Stella Matutina»

Organo delle Congregazioni Mariane d'Italia. Via del Seminario 190, Roma. Sommario del fascicolo di aprile: Il più forte (La Meditazione) — Le Sante Maria Madre Nostra — La promessa (Luigi Russo) — La cavalleria di N. S. di Giuseppe (A. Magagnoli) — Pensieri sul Sal terrae (E. Villaret S. J.) — Le armi (V. Vangel) — Storieta (F. M. Gastal S. J.) — L'investitura (P. Nafes S. J.) — Comunicarsi almeno a Pasqua — Basta e avanza (Giuseppe Falcinelli) — Tre fattori (E. Baragi S. J.) — Forza negativa (Mario Giuliani) — I conti che non tornano (E. B. novella) — Omaggio al S. Padre Pio XII — La conquista: L'apostolato legge di sofferenza (F. M. d'Arca S. J.) — La tua santità (G. Procopio S. J.) — Perché personalmente i genitori abbiano maggior cura dell'educazione religiosa dei figli (Angelo Mattini) — Perché le aspirazioni nazional

# Gesù nel razionalismo

## Sua Santità Pio XII



In Trono durante il solenne Pontificale di Pasqua

## Telegrammi di italo-albanesi al Capo del Governo

ROMA, 11 sera. Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi: «Mentre l'esercito italiano, rientra dopo un ventennio a Gorizia, mia terra natale, permettetemi perché italiana e fascista, di esprimere il mio plauso per la salvezza e la redenzione del popolo albanese oppresso, tradito ed affamato — Tommasina Demetris Venturi (Ancona)».

«Con animo esultante e incrollabile fede fascista un italo-albanese plaude al glorioso Tricolore che sventola oggi nella terra dei suoi avi, simbolo di libertà, di giustizia, di progresso. L'Albania confida per il suo avvenire nella Vostra saggia politica e nel valore delle Camicie Nere che finalmente hanno sbaragliato i rapinatori e i distruttori della generosa patria di Skanderbeg — F. to Prof. G. B. Groppa (Roma)».

«L'ingresso delle gloriose truppe italiane in Tirana, apportatrici dell'ordine, della giustizia e della pace alle derelitte popolazioni albanesi. — F. to Podestà Pellegrini (Falconara Albanese)».

«Il popolo di San Nicola dell'Alto, ornando albanese, ringrazia in Dio il liberatore dalla schiavitù dei suoi confratelli. Voi troverete in essi un esercito fedele e sempre pronto per la difesa del suo liberatore e dell'Italia fascista, come avete trovato in noi un popolo che non cesserà mai di marciare a fianco del suo Duce sempre e dovunque. — Il Segretario del Fascio Mustachio Nicola (San Nicola dell'Alto)».

«I rurali di Greci, ad occupazione ultimata dell'Albania, alla quale sono uniti da vincoli di lingua, e dalla scolare partecipazione alle patrie vicende, esprimono a Voi, Duce dell'Italia imperiale, il giubilante e il liberatore del popolo albanese. Il popolo albanese non invidierà più i fratelli che vivono e prosperano nel clima fascista rinnovatore delle stirpi. — F. to Nicola Diminno, Fiduciario agricoltori (Greci)».

«Questa popolazione di origine albanese indignata contro l'avidità tirannico governo di Zogu, commossa e riconoscente plaude al Vostrò sereno paterno gesto che porta l'ordine, la giustizia e la pace alle derelitte popolazioni albanesi. — F. to Podestà Pellegrini (Falconara Albanese)».

## Sabato si aprirà la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 11 sera. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stata convocata, come è noto, in assemblea plenaria per le ore 16 di sabato prossimo 15 corr. L'ordine del giorno, reso noto stamane, recita:

1. Costituzione della Camera.
2. Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Alla riunione di sabato che, svolgendosi a pochi giorni di distanza dall'azione militare in Albania, acquisterà particolare solennità, tutti i consiglieri nazionali, in attuazione delle disposizioni diramate dal Segretario del Partito, interverranno in divisa fascista.

Quella di sabato poi sarà l'unica adunanza plenaria che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni terrà durante il corrente mese. Dopo infatti, le comunicazioni del Presidente in merito alla nomina delle Commissioni e al funzionamento dei vari servizi del Consesso e l'approvazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, la Camera tornerà a riunirsi in adunanza plenaria nel mese di maggio.

Approvati il 15 corr. dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il lunedì 17 del Senato, i due indirizzi di risposta al discorso della Corona saranno dalle rappresentanze ufficiali dei due Consessi recati solennemente alla Reggia al Re Imperatore.

Dopo l'annuncio che nella adunanza plenaria del 15 corr. dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si accadranno solennemente, nel corso delle prossime settimane, all'esplicitamento dei loro lavori, prendendo in esame i numerosi disegni di legge che nelle sessioni dello scorso marzo e del 4 aprile sono stati deliberati dal Consiglio dei Ministri.

Allo scopo di regolare l'attività legislativa delle Commissioni della Camera e del Senato, è stato deciso che le prime si aduneranno di regola nella seconda quindicina di ogni mese e le seconde nella prima metà, sempre in rapporto, si intende, ai lavori del Consiglio dei Ministri.

## Altra frase oscura di Roosevelt

WASHINGTON, 11 sera. Hull e Morgenthau hanno lungamente conferito col Presidente Roosevelt circa la situazione europea e sulla situazione finanziaria americana. Hull ha dichiarato ai giornalisti che le continue minacce alla pace paralizzano gli scambi internazionali e che d'altra parte il continuo afflusso di oro dall'Europa diminuisce la potenzialità di acquisto delle Potenze europee, provocando una depressione generale di cui l'industria americana soffre in modo particolare.

Continua la campagna allarmistica dei giornali e dei circoli politici. L'opinione pubblica è stata fortemente impressionata dalla frase pronunciata dal Presidente Roosevelt al momento di lasciare Warm Springs. Il Presidente, prendendo congedo dai giornalisti, ha detto loro: «Arrivederci a questo autunno, se non ci sarà la guerra».

## Due vittime in Danimarca per una sciagura aivatoria

COPENAGHEN, 11 sera. Un aeroplano, a bordo del quale si trovava un alto funzionario civile, mentre sorvolava, a bassa quota, la regione nei pressi di Aarhus, urtava i fili telegrafici, precipitando.

Il pilota e il funzionario sono rimasti uccisi.

## IV. Renan -- Il declino della Scuola liberale

### Declino della Scuola liberale

L'incomparabile venustà dello stile letterario assicurano alla «Vita» del Renan una diffusione mondiale, che le massicce «Vite» tedesche non raggiunsero neppure lontanamente; anzi la dotto Germanica, ch'era apparsa al Renan come un tempio, in cui tutto è puro, elevato, morale, bello e commovente, fu piuttosto ingratata verso questo suo ammiratore d'oltre Reno, non prendendo affatto sul serio il capolavoro di lui e seguitando invece tranquillamente per la sua strada.

La strada, per i critici d'oltre Reno, rimase quella della Scuola liberale durante il trionfo latino del Renan e per vari anni dopo di lui. Tuttavia, man mano che le reazioni suscitate dalle teorie dello Strauss e dei Tubingiani si calmavano, la saldezza della Scuola liberale cominciava a venir meno, e rilevanti dubbi si sollevavano circa la fondatezza storica delle sue asserzioni. In sostanza si chiedeva se il vero Gesù storico fosse stato realmente quella specie di pastore protestante, predicatore apertamente e non soprannaturale, che la Scuola liberale presentava sotto le vesti di Gesù.

### Declino della Scuola liberale

Un attacco di straordinarie conseguenze contro i liberali fu mosso nel 1901 dal Wrede col suo studio sul «Segreto messianico del Vangelo». Base della Scuola liberale era specialmente il Vangelo di Marco, ritenuto più antico e primitivo, e quindi più fedele nel delineare il vero Gesù storico; Gesù poi avrebbe predicato, una religione tutta interna e personale, senza però preoccuparsi come vorrebbe-

mente gli altri Vangeli — di fondare una stabile società esterna, senza attendere un regno di Dio visibile, e tanto meno attribuirsi un'origine soprannaturale. Senonché il Wrede mostrò che il Gesù delineato in Marco, se è storico sotto certi aspetti, sotto altri non è meno «soprannaturale» di quello dei restanti Vangeli, ed appare ugualmente incaricato di una missione divina e con piena coscienza della sua messianità fin dal principio. Perciò il Wrede suppone che in Marco stesso alla figura del Gesù storico sia già stata sovrapposta quella del Gesù dogmatico, e che il collegamento delle due figure contrastanti sia stato ottenuto mediante l'artificio del «segreto» che Gesù avrebbe serbato per un certo tempo sulla sua qualità di Messia.

Ora questo parziale ritorno alle conclusioni negative di Bruno Bauer minava quel tanto di base oggettiva che la Scuola liberale aveva ancora lasciata alla storicità di Gesù, ed a cui essa teneva moltissimo; ma tanto più difficile era a detta Scuola difendersi dal nuovo assalto, in quanto la coerenza logica non era certo la dote di cui difettasse lo studio del Wrede (come non ne avevano difettato quelli del Bauer), il quale in sostanza partiva dagli stessi principi filosofici ed applicava gli stessi metodi critici della Scuola liberale.

Lo studio del Wrede non decretò la morte di questa Scuola, ma aprì la strada a chi l'avrebbe decretata, cioè alla teoria escatologica. La quale sarà l'argomento del prossimo articolo.

### Un rilievo tedesco

COLONIA, 11 sera. Il Westdeutscher Beobachter pubblica una corrispondenza sulla colonizzazione delle oasi di Kebir, da parte di arabi graziosi.

«Circa due anni fa — scrive il giornale — il Maresciallo Balbo aveva graziato un gruppo di detenuti arabi che erano stati condannati per infrazioni alle leggi.

Essi avevano espresso il desiderio di essere mandati nella Libia meridionale per ripopolare le oasi di Uan e di Kebir, abbandonate da anni. Queste oasi situate nel deserto libico, a circa 1000 Km. da Tripoli, costituiscono ora, dopo essere state ripopolate, un importante punto d'accesso da Murzuk verso le oasi di Cufra.

Gli arabi graziosi avevano promesso al Maresciallo Balbo di fare delle oasi «una perla del Sahara» e la «Rosa del Fezzan». Con l'appoggio del Governatore, che aveva messo a loro disposizione gli atrezzi necessari, le piante e tutto l'occorrente, essi riuscirono, nel periodo di due anni, a coltivare un'area di circa 337.500 metri quadrati costituiti in «campi di cereali» in piantagioni di olivi e mandorli.

Ai graziosi venne anche concesso, secondo il loro desiderio, di richiamare le proprie famiglie nelle terre bonificate.

### Ankara-Bucarest

ANKARA, 11 sera. Appena giunto ad Ankara, reduce da Istanbul, il Ministro degli Esteri, Saragiolu, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio cui ha riferito in merito ai colloqui avuti con Galencu. Successivamente ha fatto un'analoga relazione al Consiglio dei Ministri.

### Allarme a Londra

LONDRA, 11 sera. Un certo allarme è stato suscitato a Londra dalla notizia, giunta da Hong Kong, secondo cui le truppe giapponesi sarebbero sbarcate a circa sei chilometri dal territorio britannico.

### Il «Yankee Clipper» ha lasciato Southampton

SOUTHAMPTON, 11 sera. Il gigantesco aeroplano «Yankee Clipper», giunto l'altro giorno a Southampton, ha decollato stamane diretto a Foyne, dove, probabilmente, proseguirà per l'America.

### L'atteggiamento del Siam nei riguardi di Tokio

TOKIO, 11 sera. Un dispaccio dal Siam informa che il Ministro degli Esteri del Siam ha dichiarato, in un radio-telegramma, che il suo Paese non ha nulla da nascondere e che tutti i trattati conclusi con terze Potenze sono stati resi di pubblica ragione.

### Paese danneggiato da una valanga di ghiaccio

PARIGI, 11 sera. Il villaggio di Aled nell'Arlegie è stato minacciato da una valanga di ghiaccio. L'enorme massa, resa mobile dalle piogge, si è abbattuta sui cimitari stradicando gli alberi e scoprendo le tombe. Continuando, ha danneggiato due case che hanno dovuto essere sgombrare e ha interrotto le strade principali spezzando anche la condotta d'acqua che alimenta il villaggio. La massa di terra è lunga 300 metri, larga 60 e alta dieci metri.

## Dall'Occidente all'Oriente

### La colonizzazione delle oasi del Kebir

### Un rilievo tedesco

### Ankara-Bucarest

### Allarme a Londra

### Il «Yankee Clipper» ha lasciato Southampton

### L'atteggiamento del Siam nei riguardi di Tokio

### Paese danneggiato da una valanga di ghiaccio

### Una sbarche nipponico nella baia di Nantau

### Tokio: 6.830.523 abitanti

### Altra frase oscura di Roosevelt

### Due vittime in Danimarca per una sciagura aivatoria

### Sanguinosi scontri a nord del Fiume Giallo

### Viva attenzione a Tokio

### Colloquio di Arita con l'Imperatore

### Omaggio di Kruja

### Sabato si aprirà la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

### Altra frase oscura di Roosevelt

### Due vittime in Danimarca per una sciagura aivatoria

### Un ministro tedesco a Littoria

### Il «Yankee Clipper» ha lasciato Southampton

### L'atteggiamento del Siam nei riguardi di Tokio

### La colonizzazione delle oasi del Kebir

### Un rilievo tedesco

### Ankara-Bucarest

### Allarme a Londra

### Il «Yankee Clipper» ha lasciato Southampton

### L'atteggiamento del Siam nei riguardi di Tokio

### Paese danneggiato da una valanga di ghiaccio

### Una sbarche nipponico nella baia di Nantau

### Tokio: 6.830.523 abitanti

### Altra frase oscura di Roosevelt

### Due vittime in Danimarca per una sciagura aivatoria

### Sanguinosi scontri a nord del Fiume Giallo

### Viva attenzione a Tokio

### Colloquio di Arita con l'Imperatore

### Omaggio di Kruja

### Sabato si aprirà la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

### Altra frase oscura di Roosevelt

### Due vittime in Danimarca per una sciagura aivatoria

### Un ministro tedesco a Littoria

### Il «Yankee Clipper» ha lasciato Southampton

### L'atteggiamento del Siam nei riguardi di Tokio

### Paese danneggiato da una valanga di ghiaccio

# SOTTO LE DUE TORRI

## La IX Campagna antitubercolare si svolgerà dal 7 al 31 maggio

Si annuncia da Roma che la IX Campagna antitubercolare si terrà nel prossimo maggio dal 7 al 31 e per essere più precisi nel giorno dell'inizio si svolgerà la "Giornata delle due Croci" e nel restante corso del mese seguirà la vendita del francobollo antitubercolare.

L'opera di squisita bontà, di umana e cristiana solidarietà, di collettiva difesa chiama adunque anche quest'anno a raccolta: e la provvidenziale Crociata può e vuole confidare che ormai tutti comprenderanno come l'offerta d'ogni non sarà considerata alla stregua di un obolo od un'elemosina qualsiasi, ma bensì di un doveroso contributo ed anche un singolo interesse, in quanto la sanità fisica del popolo, che si intende salvaguardare, è anche la sanità propria.

Nel recente discorso di Reggio Calabria, il Duce con una delle sue frasi incisive disse che la Nazione è una grande famiglia. Ed appunto considerando la Nazione sotto questa luce è agevole comprendere che i dolori e le gioie delle varie categorie dei suoi componenti devono essere i dolori e le gioie di tutti gli italiani. I quali perciò in questa annuale contingenza devono sentirsi attratti a coloro che dal morbo infido sono già intaccati o predisposti all'assalto, e pensare che anche dalla propria offerta può dipendere la salvezza di fratelli che attendono di essere ridati al fecondo lavoro.

Opera ed istituzioni mirabili attestano già quanto l'Italia fascista ha fatto e fa per il bene degli ammalati; ma il Duce ha pure soggiunto nello stesso discorso che se molto è stato fatto, ancora molto resta da fare. Anche in questo campo, quindi, si deve applicare la parola di Mussolini. Osservando l'efficacia dell'azione contro la tubercolosi bisogna persuadersi che quest'azione aumenterà in efficienza, se più larghi ed adeguati saranno i mezzi a disposizione del Consorzio provinciale antitubercolare in specie, che è come il Comando supremo della lotta.

Si annuncia poi che quest'anno la Campagna rivestirà un carattere ed una importanza anche maggiori poiché, restando fermi gli scopi per cui anche gli anni scorsi è stata indetta, essa mirerà anche al finanziamento dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dei maestri elementari, che sono i padri spirituali ed educativi dei nostri fanciulli, e ad intensificare il ricovero di ammalati tubercolosi appartenenti alla G.I.L., che è il vivaio della nostra gioventù.

La lotta, quindi, sarà diretta in modo particolare per il settore della gioventù affinché essa, sana e forte, sia sempre e tutta pronta al servizio della Patria.

Inutile ora ricordare quanto negli anni scorsi la nostra città e provincia hanno dato nelle singole campagne: basta soltanto rievocare che specialmente in questi ultimi anni, i risultati finali sono andati sempre costantemente aumentando; il che induce sicuramente a confidare che un ulteriore passo sarà compiuto anche in questa IX Crociata per raggiungere le più proficue mete.

Il Consorzio provinciale antitubercolare ed i vari Comitati comunali che al più presto saranno costituiti, si metteranno all'opera con la più aperta fiducia che la popolazione bolognese, dimostrerà ancora una volta tutto il suo spirito di comprensione e tutta la generosità del proprio cuore.

## Grociere nell'Africa italiana

organizzate dall'I.F.A.I.

L'Istituto Fascista dell'Africa Italiana che ha tra i suoi compiti essenziali quello di divulgare la conoscenza delle terre italiane d'oltremare, sia attraverso corsi di cultura, pubblicazioni e varie iniziative di propaganda, sia anche mediante viaggi di diporto o di studio destinati alle più vaste categorie di persone, ha predisposto, per l'anno XVIII lo svolgimento di un grandioso programma di crociere nell'Africa italiana, affidandone l'organizzazione pratica, sotto il proprio controllo, ad un Ente Turistico specializzato.

Nessuno dei territori che formano l'Africa Italiana è stato trascurato. La parte degli itinerari e delle date, la capacità, la comodità e la velocità delle navi espressamente adibite per queste crociere, i limiti modesti entro cui sono state mantenute le quote di partecipazione consentiranno l'intervento di considerevoli masse d'italiani.

La prima di tali crociere, che si è effettuata nelle vacanze pasquali dall'1 al 16 aprile ha avuto come meta la Tripolitania, con scalo a Napoli e in Sicilia durante le manifestazioni della « Primavera Siciliana ». A tale crociera è stata adibita la più grande motonave del mondo, cioè l'Augustus.

I lavori recentemente compiuti nel porto di Tripoli consentono a questo

## Motivi di cronaca

### Primavera

È un po' come la speranza questa primavera, è l'ultima ed anche la prima: viene quando tutto sembra essere morto e sepolto, quasi un miracolo di vita, ogni volta più smangiato e dovizioso, un miracolo di bellezza e di bontà. C'è nel respiro della primavera, qualche cosa che da essa nasce e germoglia ha in sé una promessa nuova.

Essa è una di quelle buone cose che nella vita ci sono perché ci vogliono, perché atte a richiamare lo spirito ad una visione più lieta e più buona. È una poesia che ciascuno sente, quasi per se stesso, intesa a migliorare un'ora, il canto di un uccello, il rinverdire di un ramo, vengono a portare, appunto, un nuovo senso di bellezza che migliora, perché è davanti alla bellezza che l'uomo si sente buono, davanti alla grazia che si migliora.

Non l'amiamo questa primavera perché è un simbolo di vita, sintesi di una infinità di piccole vite che nascono ed amano, amano e muoiono, dopo di avere perfezionato se stesse attraverso l'amore, quasi un superare continuo della propria forma per un fine supremo di più alta perfezione. È il fiorire che, aperta la sua corolla, offre splendidamente al vento, all'acqua, agli insetti il suo polline, per fecondare e perpetuarsi prima che la sua vita, di fiore appassita. È l'uccello che intreccia il nido per i suoi piccoli, meraviglioso istinto di conservazione, quasi un'innata che la vita canta per trionfare sulla morte. Ma la morte... non esiste nella morte, con tanta vita, con tanto desiderio di amare.

### Mezzogiorno

C'è anche la sirena di mezzogiorno. Cade sulla città con un lungo suono, più allarmante che festoso, riempie tutto il cielo e piomba improvvisamente sugli uomini che stanno lavorando. Chi cammina rapido sotto il portico, lungo i marciapiedi, si arresta un attimo, dà un'occhiata all'orologio, lo regala in fretta, poi riprende il cammino, con maggior velocità. Per alcuni la sirena è un suono che smentisce. « Già mezzogiorno: per altri è come un sospiro di sollievo: « Finalmente mezzogiorno ».

Le vetture procedono più rapide, gli uomini quasi corrono, con la testa in avanti. « Forse arriva in tempo — pensano — e tardi! Accidenti al semaforo, accidenti al tram che non viene mai ». È sempre tardi nelle grandi città. Gli impiegati negli uffici sollevano il capo dal foglio, si guardano l'un l'altro: oh! e lasciano la pratica tale e la pratica tal'altra. La sirena di mezzogiorno si vuole per tagliare questo quotidiano lavoro febbrile, ci vuole per dare una spintarella agli ultimi ritardatari, ci vuole per quell'impiegato che, con la faccia china sulla tastiera della macchina contabile batte migliaia di cifre, in colonne infinite, coi totali in rosso ed i parziali in nero. Ci vuole, perché tutti hanno appetito e perché si ride, infilando la sigaretta, mentre si corre verso l'uscita. Se un giorno la sirena si dimenterà di suonare, gli uomini continueranno a lavorare, a lavorare, a scrivere foglietti e foglietti, a far firme, a telefonare, a dire: « Si direttore! ». « Subito, commendatore! ». continueranno così loro centomila appuntamenti e, a far colazione non andranno più, mai più.

### Diario sacro

**Mercoledì 12 aprile - S. Zenone, ves.**  
MASSIMA: L'impossibilità di provare che Dio non esiste, è la migliore prova della sua esistenza.  
**Settimana della Madre nella parrocchia di S. Gregorio**  
Ogni giorno fino a sabato alle 7 (istruzione e Messa); alle 16 conferenza della propaganda diocesana.  
**Esposizione del S.S. Sacramento**  
- Basilica di S. Bartolomeo. Esposizione quotidiana dalle 9 alle 12.  
- S. Paolo. Pel defunti Morotti.

### Cronaca d'oro

La Conferenza Feminista della S. Trinità ringrazia gli addetti all'Amministrazione del Dott. Nucorini per l'offerta di 50 lotte in suffragio della signora Giuseppina Gamberini vedova Buzzi.

### Bollettino meteorologico

11 Aprile 1939-XVII  
Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 10 e le ore 14 dell'11.  
Stato del cielo: mezzo coperto.  
Barometro (ridotto a 0) ed al livello del mare: da 759.9 a 759.99.  
Temperatura in centigradi: massima 20.1 minima 10.5, media 15.3.  
Umidità relativa media in centesimi: 52.  
Vento: moderato da E.

### Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulla Tre Venezia, Romagna e Marche, Alto e Medio Adriatico. Tempo buono-stabile. Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli prevalentemente del primo quadrante. Mare quasi calmo. Temperatura in aumento.

## In tema di prezzi fissi

Non è mala tornare ogni tanto sul tema del prezzo fisso pur di giungere a persuadere anche coloro che — pochissimi — tentano di sderidarlo.

È opportuno ripetere i vantaggi che il consumatore ricava dall'attuazione del provvedimento in parola. Ormai crediamo che siano ben pochi i ricalcotranti. Il prezzo fisso nei negozi di tessuti, dell'abbigliamento, delle profumerie ecc., moralizza e modernizza — rendendolo snello — il sistema delle vendite, crea una nuova, fiduciosa atmosfera tra il pubblico e il venditore, offre al primo una garanzia e una guida nella scelta delle merci, toglie al secondo la prospettiva di dovere soggiacere a spesso tragiche ragioni di concorrenza, annullando sconsideratamente — pur di scendere — ogni lecito e onesto guadagno.

Nella nostra città il mercanteggiare era purtroppo in uso quasi ovunque, esclusi i grandi negozi. Eppure il breve tempo del nuovo sistema del prezzo fisso ha soppiantato quasi del tutto l'antico malvezzo. Questo, da parte del pubblico è indizio di comprensione e da parte del commerciante di volta il morbo: si adeguano. Nella pratica del nuovo sistema i vantaggi non mancheranno di farsi sentire.

## A un mese dall'apertura della Fiera di Bologna

### L'importanza della grande rassegna nel quadro dell'autarchia

Il Littoriale già risuona dei primi colpi di martello degli operai che si accingono alla costruzione degli impianti della Fiera. Mentre all'interno dello Stadio stanno sorgendo le tettoie sotto cui verranno allineate le macchine agricole e si comporrà tutto il fantasioso ambiente rurale che porrà in evidenza l'importanza eccezionale della nostra agricoltura, all'esterno del Stadio, nello spazio antistante la gigantesca mole della Torre di Marzotto, schiere di lavoratori hanno intrapreso i lavori di stierio per la realizzazione di un ampio piazzale dinanzi a quello che sarà l'ingresso principale e veramente degno della Fiera. Il piccolo portico che adorna la facciata lungo le ultime pendici di Santa Lucia fino alla Via Duce d'Aosta ed oltre, sarà il vestibolo originale per cui s'incanalerà la folla dei visitatori della XIII Fiera, e consentirà, inoltre, una razionale e nuova distribuzione dei servizi e disimpiego dei vari reparti che appresseranno uno dei motivi principali di successo della prossima rassegna.

Come abbiamo in precedenza annunciato, mentre nei diversi gruppi merceologici, accanto alle tipiche espressioni della produzione autarchica delle numerose provincie partecipanti alla Fiera, si allineeranno i prodotti delle diverse ditte Bolognesi che i reparti della grande battaglia autarchica, il contributo che Bologna reca all'autarchia troverà espressione simbolica ed unitaria, nella mostra documentaria che la direzione della Fiera sta provvedendo ad allestire, sotto il titolo della Fiera stessa, relativo al principale ingresso.

Per mezzo di grafici, fotocomposizioni e notizie sul punto della produzione e sugli stadi inerenti le diverse branche di essa, il visitatore di questa interessante mostra che s'intitolerà *Bologna e l'Autarchia* avrà una esatta nozione di come, nella terra del Duca, si sappia trarre dalla terra, dalla linfa e dalla fiamma, e dal lavoro dei tecnici e necessari dell'industria, quanto è necessario per ricavare un sensibile contributo al riscatto economico della Nazione.

Attiguo all'ingresso sarà il padiglione dell'Abbigliamento. Esso costituirà un autentico superamento di quanto fino ad ora è stato fatto nell'ambito di un'opportunità di distribuzione del grande numero di ditte che hanno richiesto di partecipare alla Fiera, si dimostrerà come in tutti i settori di questa branca importantissima della produzione che ha raggiunto nella nostra città uno sviluppo considerevole. Gli abiti interessanti in varia maniera allo stesso grado, si accampano in forme nuove ed originali atte ad attrarre le diverse categorie del pubblico. Perché questo poi possa sempre più interessarsi a questo importante settore, gli organizzatori della Fiera hanno allestito, in connessione con la rassegna, un'utile forma di collaborazione che ha già accordato la propria approvazione.

Un altro settore che sicuramente richiamerà l'attenzione di gran parte dei visitatori sarà quello del Gas Metano, che, ponendo in rilievo l'attività ed i prodotti delle diverse ditte e degli enti interessati in varia maniera allo stesso Gas, otterrà un'importanza in forma quanto mai opportuna con il *Secondo Congresso Nazionale del Gas Metano*, promosso dalla Fiera di Bologna. Esso ha già richiesto l'attenzione di tecnici e di competenti dell'importanza dei temi che vivranno trattati e per la possibilità di poter, attraverso un'utile forma di collaborazione che è tra gli scopi fondamentali del Congresso, recare un nuovo e ulteriore contributo a questo problema fondamentale ai fini dell'Autarchia nazionale.

Meta di interessanti visite da parte di quanti converranno alla Fiera sarà il settore della Gastronomia. E' qui soprattutto che, in un ambiente reso caratteristico e completamente trasformato, si svolgerà l'opera di valenti artisti, si svolgerà il *Torneo dei Ristoratori Bolognesi* in cui, a gara, i cuochi delle diverse cucine del buon mangiare cittadino tenderanno al pri-

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8, 9, 10 Aprile 1939-XVII

NATI 26

MORTI 40

MATRIMONI 1

### Riassunto settimanale

dal 3 al 9 Aprile

NATI 51

MORTI 73

MATRIMONI 24

## La donna nell'assistenza sanitaria

L'Associazione Nazionale Fascista Doc Artiste e Laureate comunica: Decreti del 21 marzo 1939, n. 1000, art. 21.30 nella sala dei Congressi. Prof. dott. G. Gennaro Costantini parlerà sul tema: « La Donna nell'assistenza sanitaria ». L'ingresso è libero, e dato l'enorme importanza dell'argomento siamo certi che interverranno numerosi ad ascoltare la dotta parola del Conferenziere.

## Suffragi per un Gaduto in Spagna

nella Chiesa degli Alemanni  
Per iniziativa del G. R. « Giorgio Tinti », domenica prossima si celebrerà nella chiesa degli Alemanni, alle ore 11, una Messa di suffragio per l'anima del valoroso Capo squadra Ettore Biazzi, fu Giuseppe, eroicamente caduto in Spagna il 30 gennaio scorso. Il Biazzi, fu Giuseppe, della classe 1903, tre volte volontario di guerra, in Libia, in Africa Orientale Italiana e in Spagna, cadde eroicamente il 30 gennaio scorso.

Il prod. legionario apparteneva alla 12a Legione Milizia Contraerea ed era partito con una batteria alla volta della Spagna dove aveva sostenuto diversi combattimenti segnalandosi per il suo feroce comportamento. Il Biazzi era decorato di una medaglia al valore ed apparteneva alla Milizia dalla sua fondazione.

## Un ciclista ucciso da un'auto

a Imola  
Abbiamo da Imola: Certo Nanni Evangelista fu Giuseppe di anni 72 di Castel S. Pietro, nel pomeriggio di lunedì 10 aprile, si recò nella parrocchia di Pieve San'Andrea della Diocesi di Imola per ritirare un certificato di nascita. Nel ritorno per la strada di Montecatone, che sbocca nelle vicinanze del Santuario del Piratello, mentre, con la bicicletta a mano, si recava sulla Via Emilia, fu investito da un'automobile e trascinato per parecchi metri.

Il conducente l'auto, tale Paride Paqualeto di anni 38, impiegato da Milano, diretto verso Bologna, insieme ad alcuni amici, fermò la macchina, una 1100 targata M. I. 4553, per portare soccorso al disgraziato che giaceva moribondo sulla strada.

A mezzo del Pronto Soccorso, il ferito venne trasportato al nostro Ospedale in condizioni pietosissime. A nulla valsero la cura dei medici, infatti in serata decedeva senza avere acquistata la conoscenza.

Il Pasqualeto si presentò subito alla Caserma dei Carabinieri con la propria auto, mettendosi a disposizione dell'Autorità. L'automobile è sequestrata nella Caserma.

## Grave caduta di un contadino

È stato ieri ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Sant'Orsola il contadino Adelfo Ariani fu Paolo di anni 33, domiciliato in frazione Amola di Monte San Pietro, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura cervicale, giudicandolo con prognosi riservata.

Il disgraziato si era seduto sulla spalliera di un muretto che sorregge la strada nei pressi della sua abitazione, quando, colto forse da improvviso capogiro, precipitò al suolo producendosi la grave lesione.

## STATO CIVILE

9 Aprile 1939-XVII

**NATI** - Nati a domicilio: Gubellini Paolo, S. Donato di Gall. Carla, del Rondone 12. Pirato Narciso, di anni 46. Nati in Ospedali, Casa di cura ecc.: Ghionelli Maria Rosa.

**MORTI** - Morti a domicilio: Cipini Adolfo d'anni 52, Buzamelli, massaja, Via Portazza 3. Bandoglio avv. G. Neri, vedovo, pensionato, Cappuccini 3. Sacchetti Maria d'anni 76, in Morelloni, cassina, Precastelli 10. Magnavacca Beatrice d'anni 63, vedova Bartolomei, massaja, San Vitale 46.

**Morti in pubblici stabilimenti:** Soffia Domenico d'anni 61, vedovo, calzolaio, Osp. Maggiore. Magagnoli Costantino d'anni 65, pensionato, Osp. Maggiore. Cavallari Domenico d'anni 63, vedovo, operaio, Osp. Maggiore. Maccaferri Ferdinando d'anni 66, vedovo, muratore, Osp. S. Orsola. Dardi Oreste d'anni 38, in Quaranti, massaja, Istituto Rizzoli. D'Amico d'anni 56, vedovo, massaja, Istituto Rizzoli. Roversi Romano d'anni 37, coniugato, operaio, Istituto Pizzardi.

## Un figlio inumano

Attilio Tonelli di anni 61 dimorava presso il padre Angelo novantenne residente a Ozzano Emilia, mentre aveva quattro figli che dimorano a Bologna. Ma il figlio alcoolizzato sottoponeva il padre a una serie continua di servigi mediante minacce e percosse. I fatti vennero finalmente a conoscenza dei carabinieri che procedevano all'arresto del Tonelli. Il Tribunale ritenne la semi-responsabilità mentale del Tonelli e con questa diminuzione lo condannava a otto mesi di reclusione ordinando che appena scontata la pena venisse ricoverato in una casa di cura per chi socialmente pericoloso. Presidente il cav. uff. Assanti. P. M. il cav. Frisari, Difensore d'ufficio.

## Venture e disavventure

Colpitosi in disgrazia con una frusta all'occhio destro mentre spingeva al pascolo una mandria di pecore, il mezzadro Luigi Rebezzi di anni 42, domiciliato in frazione Mogli di Camugnano, ha riportato una lesione corneale che alla Clinica Oftalmica di S. Orsola è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Mentre giocava una partita di calcio il diciannovenne Ettore Gelosi di Ferdinando abitante in via Bengasi è stato colpito accidentalmente con un ginocchio al fianco sinistro ed ha riportato una contusione guaribile in cinque giorni.

Gradendo dal proprio biroccino il quarantasettenne Adriano Martelli di Luigi commerciante domiciliato in frazione Farneto a S. Lazzaro di Savena ha riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

Percosso per tutti motivi dal marito, Antonio Cavalleri di anni 34, la trentunenne Paolina Balugani, abitante in via della Bazzani, ha riportato lesioni guaribili in otto giorni.

## Solenne ottavario agli Alemanni

Da domenica prossima alla domenica 23 aprile, si svolgerà nella parrocchia di S. Maria degli Alemanni, il tradizionale solenne Ottavario in onore di Nostra Signora del S. Cuore di Gesù.

Le funzioni avranno luogo con il seguente programma:  
Domenica 16 aprile — ore 20: Rosario, predica, Benedizione. — Da lunedì 17 al sabato 23 aprile: in Mattinata, S. Messa ore 7, ore 8, ore 9 Messa e breve discorso. Nel pomeriggio: ore 20: Rosario, predica, Benedizione.

Domenica 23 aprile, chiusura del Ottavario. Messa ore 7, 9, 11, 12. Alla Messa delle 7, 9, 11, 12, Comunione generale. Alle ore 16,30, consegna delle medaglie alle nuove iscritte alla pia Unione. Ore 17, Rosario, breve fervoroso Benedizione con la venerata immagine.

Lunedì 24 aprile, ore 7, Messa di suffragio per tutti i parrocchiani defunti.  
Il solenne Ottavario, che tanto successo ha incontrato negli scorsi anni, sarà altresì un'ottima occasione per soddisfare all'obbligo di Benedizione. Prof. dott. G. Gennaro Costantini parlerà sul tema: « La Donna nell'assistenza sanitaria ». L'ingresso è libero, e dato l'enorme importanza dell'argomento siamo certi che interverranno numerosi ad ascoltare la dotta parola del Conferenziere.

## Suffragi per un Gaduto in Spagna

nella Chiesa degli Alemanni  
Per iniziativa del G. R. « Giorgio Tinti », domenica prossima si celebrerà nella chiesa degli Alemanni, alle ore 11, una Messa di suffragio per l'anima del valoroso Capo squadra Ettore Biazzi, fu Giuseppe, eroicamente caduto in Spagna il 30 gennaio scorso. Il Biazzi, fu Giuseppe, della classe 1903, tre volte volontario di guerra, in Libia, in Africa Orientale Italiana e in Spagna, cadde eroicamente il 30 gennaio scorso.

Il prod. legionario apparteneva alla 12a Legione Milizia Contraerea ed era partito con una batteria alla volta della Spagna dove aveva sostenuto diversi combattimenti segnalandosi per il suo feroce comportamento. Il Biazzi era decorato di una medaglia al valore ed apparteneva alla Milizia dalla sua fondazione.

## Un ciclista ucciso da un'auto

a Imola  
Abbiamo da Imola: Certo Nanni Evangelista fu Giuseppe di anni 72 di Castel S. Pietro, nel pomeriggio di lunedì 10 aprile, si recò nella parrocchia di Pieve San'Andrea della Diocesi di Imola per ritirare un certificato di nascita. Nel ritorno per la strada di Montecatone, che sbocca nelle vicinanze del Santuario del Piratello, mentre, con la bicicletta a mano, si recava sulla Via Emilia, fu investito da un'automobile e trascinato per parecchi metri.

Il conducente l'auto, tale Paride Paqualeto di anni 38, impiegato da Milano, diretto verso Bologna, insieme ad alcuni amici, fermò la macchina, una 1100 targata M. I. 4553, per portare soccorso al disgraziato che giaceva moribondo sulla strada.

A mezzo del Pronto Soccorso, il ferito venne trasportato al nostro Ospedale in condizioni pietosissime. A nulla valsero la cura dei medici, infatti in serata decedeva senza avere acquistata la conoscenza.

Il Pasqualeto si presentò subito alla Caserma dei Carabinieri con la propria auto, mettendosi a disposizione dell'Autorità. L'automobile è sequestrata nella Caserma.

## Grave caduta di un contadino

È stato ieri ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Sant'Orsola il contadino Adelfo Ariani fu Paolo di anni 33, domiciliato in frazione Amola di Monte San Pietro, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura cervicale, giudicandolo con prognosi riservata.

Il disgraziato si era seduto sulla spalliera di un muretto che sorregge la strada nei pressi della sua abitazione, quando, colto forse da improvviso capogiro, precipitò al suolo producendosi la grave lesione.

## STATO CIVILE

9 Aprile 1939-XVII

**NATI** - Nati a domicilio: Gubellini Paolo, S. Donato di Gall. Carla, del Rondone 12. Pirato Narciso, di anni 46. Nati in Ospedali, Casa di cura ecc.: Ghionelli Maria Rosa.

**MORTI** - Morti a domicilio: Cipini Adolfo d'anni 52, Buzamelli, massaja, Via Portazza 3. Bandoglio avv. G. Neri, vedovo, pensionato, Cappuccini 3. Sacchetti Maria d'anni 76, in Morelloni, cassina, Precastelli 10. Magnavacca Beatrice d'anni 63, vedova Bartolomei, massaja, San Vitale 46.

**Morti in pubblici stabilimenti:** Soffia Domenico d'anni 61, vedovo, calzolaio, Osp. Maggiore. Magagnoli Costantino d'anni 65, pensionato, Osp. Maggiore. Cavallari Domenico d'anni 63, vedovo, operaio, Osp. Maggiore. Maccaferri Ferdinando d'anni 66, vedovo, muratore, Osp. S. Orsola. Dardi Oreste d'anni 38, in Quaranti, massaja, Istituto Rizzoli. D'Amico d'anni 56, vedovo, massaja, Istituto Rizzoli. Roversi Romano d'anni 37, coniugato, operaio, Istituto Pizzardi.

**NATI** - Nati a domicilio: Dovesi Gino, S. Donato di Gall. Carla, Emilia (B. P.) 33. Mazzoli Mario, P. A. Rappelli 6. Cimatti Maria Luisa, Ferrareso 7. Carrillo Mario, Almandini 14. - Nati in Ospedali, Casa di cura ecc.: Piani Dina, Lomsic Paola, Picone Francesco, Servadei Gianfranco, Tabellini Giancarlo, Casali Rita, Granato Gabriella, Gotti Gianni.

**MORTI** - Morti a domicilio: Foa Giuseppe d'anni 69, vedovo, impiegato, Toscana 81. Pasi Adele d'anni 68, ved. Ros. presidente, Mauro Sarti 5.

**Morti in pubblici stabilimenti:** Cocchi Liliana di anni 3, Osp. S. Orsola. Coroni Marianna d'anni 38, in Trerè, massaja, Osp. S. Orsola. Labrocca Pio d'anni 56, vedovo, massaja, Istituto Pizzardi. Colina Emma d'anni 30, ved. Spertoli, ospite, Ospizio S. Anna. Baltezzari Luigi d'anni 47, coniugato, beccamei, Istituto Pizzardi. Pizzirani Ferruccio d'anni 25, vedovo, operaio, Osp. S. Orsola. Sterpi Gaetano d'anni 65, coniugato, operaio, Osp. S. Orsola. Bernardi Arturo d'anni 37, vedovo, artista, Osp. Maggiore. Fabbrì Demetrio d'anni 37, ved. Caselli, massaja, Osp. Maggiore. Negolini Alfredo d'anni 66, coniugato, cencioli, Osp. Maggiore. Rofler Antonio d'anni 70, vedovo, pensionato, Osp. S. Orsola.

## Echi di Cronaca

Tutti i prodotti stagionali tutte le biscottiere più fini, i bomboni meglio graditi da ZANARINI Pasticciorie, D'Arzago - Farini - Pavaglione - Rizzoli.

## IPPODROMO ARCOVEGGIO

Oggi Ore 15

## CORSE AL TROTTO

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle politiche corse di tutti o da soli adulti nel cinema della città. Non pubblichiamo la programmazione del cinema che danno anche spettacoli di varietà, in quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Faciamo pure le più ampie riserve sulla eventuale presentazione di spettacoli successivi.

## MODERNISSIMO

— Ai vostri ordini, signora (per adulti).

CENTRALE — Tundra selvaggia (per adulti).

IMPERIALE — Cerco il mio amore (per adulti).

FULGOR — Principe Azim (per adulti).

VERDI — Lo scandalo infernale (per adulti).

OLIMPIA — La dama bianca (per adulti).

## Teatri concerti

### Teatro del Corso

Vanda Capodaglio è stata lersera festeggiata e applaudita dal numeroso pubblico, per la sua serata d'onore. Nella felice interpretazione di « pagliacci col diavolo » di Cantini, la Capodaglio ha dato nuova prova del suo talento. Gli applausi sono stati meritatamente diretti anche ai valorosi collaboratori dell'attrice.

### Il violoncellista Mazzacurati

ai « Professionisti e artisti »,  
Questa sera alle ore 21.30 alla Sede dell'Unione Artisti e Professionisti (V.le Castellone 39) ha luogo l'annuale concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati per il quale a vicinissima l'attesa.

Il valente concertista, con la collaborazione delle pianiste Teresa Carara, svolgerà questo interessante programma:

Tracurci: Sonata in re minore (funeraria) - all'andante - largo cantabile - molto. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore (allegro moderato - adagio non troppo - rondo); Haydn: Tempo di minuetto; Cerni: Canzone; Saint-Saens: Allegretto appassionato.

## Grave caduta di un contadino

È stato ieri ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Sant'Orsola il contadino Adelfo Ariani fu Paolo di anni 33, domiciliato in frazione Amola di Monte San Pietro, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura cervicale, giudicandolo con prognosi riservata.

Il disgraziato si era seduto sulla spalliera di un muretto che sorregge la strada nei pressi della sua abitazione, quando, colto forse da improvviso capogiro, precipitò al suolo producendosi la grave lesione.

## STATO CIVILE

9 Aprile 1939-XVII

**NATI** - Nati a domicilio: Gubellini Paolo, S. Donato di Gall. Carla, del Rondone 12. Pirato Narciso, di anni 46. Nati in Ospedali, Casa di cura ecc.: Ghionelli Maria Rosa.

**MORTI** - Morti a domicilio: Cipini Adolfo d'anni 52, Buzamelli, massaja, Via Portazza 3. Bandoglio avv. G. Neri, vedovo, pensionato, Cappuccini 3. Sacchetti Maria d'anni 76, in Morelloni, cassina, Precastelli 10. Magnavacca Beatrice d'anni 6



# L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

## L'inaugurazione del Congresso internazionale della Gioventù femminile di Azione Cattolica

### L'alta parola dei Cardinali Pizzardo e Dolci

**CITTA' DEL VATICANO, 11**  
La giornata di inaugurazione del Congresso Internazionale della Gioventù Cattolica Femminile all'Istituto Pontificio Angelico, è trascorsa nel più vivo sentimento di entusiasmo e di fraternità fra le rappresentanze di tanti Paesi e forme di attività cattolica. Alla seduta di inaugurazione hanno assistito e portato la loro parola i Cardinali Pizzardo e Dolci.

#### Il saluto di S. E. Pizzardo

Il Card. Pizzardo ha indirizzato un saluto cordialissimo a questa eletta accolta di giovinetta venuta per presentare il suo omaggio filiale al Santo Padre e pregare sulla tomba degli Apostoli, ed ivi attingere delle nuove forze per l'apostolato. Il Cardinale voleva sopra tutto ricordare delle verità fondamentali e sopravvissute ancora in Roma. E perciò invocava l'apostolato venuto in Palestina caratterizzato: 1) dal disprezzo delle cose terrene e dei giudizi del mondo; 2) dall'amore per la penitenza e la mortificazione; 3) dall'unione stretta al Padre Celeste per mezzo della preghiera. Ed è così, che Cristo ha salvato le anime ed è così pure che noi dobbiamo agire. Quindi il Cardinale rievocava i ricordi delle gloriose Vergini e Martiri romane: Santa Cecilia, Santa Pudenziana, Santa Francesca, Santa Agnese, e concludeva dicendo che la grandezza della donna è di dedicarsi completamente per la verità. A questo punto E. Enza precisava il carattere dell'apostolato, che incombe alla Gioventù Cattolica Femminile: tenersi in profondo contatto con la verità cristiana, viverla e diffonderla.

#### Le vie dell'apostolato

Praticamente questo apostolato deve concentrarsi su due punti necessari: la ricostruzione dell'ideale della famiglia cristiana e la ricostruzione morale della gioventù lavoratrice e specialmente operaia. Infine egli insisteva sulla efficacia soprannaturale della vera carità, evocando le grandi figure di Santa Caterina da Siena e di San Vincenzo de' Paoli. «La nostra solidarietà sociale — diceva il Cardinale — è il corpo mistico di Cristo» e egli appoggiava la sua parola su quello che ha detto recentemente Pio XII, riportando S. Paolo «Charitas Christi urget nos» e l'esortazione di Pio XI, «camminare sulla via dell'apostolato dove la Provvidenza ci ha posto». Per ottenere questo, bisogna conoscere il Vangelo e viverlo.

Noi saremo giudicati su quello che noi faremo al servizio di Cristo e del prossimo. Infine il Cardinale ha rievocato l'apostolato per la gioia ed il conforto che gli donava la presenza e l'entusiasmo di tante giovinette ardenti. Egli pensava che esse donavano una grande consolazione al cuore di Cristo, ed egli augurava loro di camminare sempre diritti per la vittoria sul mondo.

#### L'elogio del card. Dolci

Dopo il card. Pizzardo ha parlato il card. Dolci, Protettore dell'Unione Internazionale delle Leghe Cattoliche femminili.

Egli esprimeva tutta la sua gioia nel trovarsi in mezzo a tante fan-

ciulle di tutti i paesi, così devotamente nell'apostolato cristiano. Egli dava la più ampia benedizione paterna ai loro lavori, avendo letto il programma con piena soddisfazione ed approvazione. Egli pronunciava delle parole di più ampio elogio per la Presidente signora De Hemphill, ed invitava l'assemblea ad applaudire al suo indirizzo, ciò che tutti fecero con il più vivo entusiasmo. Egli affermava, in seguito, che il Santo Padre Pio XII conta moltissimo sull'attività così promettente dell'A. C. ed in particolare sulla giovinezza e concludeva con i voti, che questa giovinezza che cammina così gagliardamente nella via particolarmente benedetta dal Signore, sia sempre sostenuta dall'ideale, che essa lavora per la più grande delle cause, quella di servire Dio e le anime.

Dopo il Cardinale ha parlato la signorina De Hemphill alla quale è seguita la signora Baroli a nome della Gioventù femminile d'A.C.I. Quindi sfilavano sulla tribuna le delegate nazionali, per portare il saluto e svolgere un breve sommario sull'organizzazione di ciascun paese.

#### Rappresentanze di tutti i paesi

Hanno parlato le delegate d'Italia, Argentina, Inghilterra, Belgio, Brasile, Spagna, L'ultima che ha avuto la parola è stata la delegata spagnola signora Maria De Madariaga, sorella di un Martire e condannata alla stessa morte, alla quale è potuta fortunatamente sfuggire. Lunghissimi e vivissimi applausi hanno accolto le sue parole efficacissime sopra tutto alla fine, quando essa spiegava sotto gli occhi dell'assemblea una bandiera della Gioventù cattolica femminile di Sant'Andrieu macchiata dal sangue dei Martiri.

### Prossima radiotrasmissione dal Vaticano della "Resurrezione" di S. E. Perosi

**CITTA' DEL VATICANO, 11**  
Domenica prossima sarà eseguito, nell'Aula delle Benedizioni in Vaticano, la «Resurrezione di Cristo» del Perosi, diretta dallo stesso Perosi. L'Oratorio sarà radiodiffuso dalla Stazione Vaticana, in collegamento con l'Euro e con le Stazioni di vari Paesi d'Europa e d'America.

La trasmissione sarà effettuata in commemorazione del 50° anno della composizione dell'Oratorio e della nomina di Perosi a Direttore perpetuo della Pontificia Cappella musicale.

L'orchestra sarà costituita dal complesso sinfonico dell'Elar e concorre, altresì, la banda della Guardia Palatina. Nel coro partecipano i cantori della Cappella Sistina. Solisti saranno: Benvenuti Franci (Cristo), Renzo Pigni (Io storico), Augusta Ortrabelli (Maria Maddalena), Gilda Alfano (Altra Maria), Tito Gobbi (un fedele), Gino Conti (Pilato), Pia Cozzetti ed Amelia Pini (due angeli). La trasmissione avrà inizio alle ore 17 e la Radio Vaticana trasmetterà su onda di m. 19.84.

## Suggestive cerimonie a Cadice per la benedizione delle navi della flotta rossa restituite

**CADICE, 11 sera**  
Le navi della flotta rossa restituite dalla Francia in questi giorni sono state benedette nel porto di Cadice con una cerimonia solenne alla quale ha partecipato l'intera popolazione.

La processione della Vergine del Carmine, uscita dalla Cattedrale alle 10.30 del mattino, si è imbarcata su grosse chiatte sulle quali hanno preso posto le autorità e la banda della scuola navale di Cadice, e si è avviata alla darsena seguita da numerose navi da guerra nazionali.

Tutti gli equipaggi della flotta erano sopra coperta: il porto e la baia di Cadice erano popolati da innumerevoli barche cariche di gente e adorne delle bandiere nazionali: lo spettacolo offerto era colorito e imponente ad un tempo. La benedizione è stata impartita a ciascuna delle navi riscaldate dal ricario della diocesi che apriva la processione marittima.

Finita la cerimonia gli equipaggi hanno intonato gli inni nazionali. Le autorità sono allora salite a bordo dell'incrociatore Miguel de Cervantes dalla cui poppa il sindaco di Cadice ha rivolto alla popolazione un discorso che è stato diffuso dalla radio. Ha poi parlato il nome della marina nazionale l'ammiraglio Basterec che ha invitato gli spagnoli a ricordare il sacrificio degli ufficiali e dei marinai della marina da guerra nel luglio 1936 quando sui tre quarti della flotta spagnola gli equipaggi rossi trucidarono e getta-

rono in mare i loro superiori e molti camerati mettendo la marina nazionale in condizioni iniziali di inferiorità che hanno influito non poco sulla durata della guerra.

A Burgos la presentazione delle credenziali dell'ambasciatore britannico Peterson al generale Franco ha avuto luogo nello storico palazzo della «Capitania». Il Cavallotto era circondato dai ministri e dai capi militari.

### I lavori dell'acquedotto che alimenterà le fontane dell'Esposizione universale

**ROMA, 11 sera**  
I lavori dell'acquedotto romano del Peschiera, che alimenterà le fontane dell'Esposizione universale e fornirà ottima acqua potabile alla popolazione, proseguono con ritmo intenso, sotto la direzione dell'azienda governatoriale elettrica ed acquedotti. La delicata operazione della captazione delle sorgenti è stata già compiuta realizzandosi, in eccellenti condizioni dal lato igienico, 4.000 litri al secondo di acqua. Il tronco superiore della lunghezza di 27 Km. si svolge interamente in galleria, ad eccezione degli attraversamenti delle valli, dei fiumi Salto, Turano e Tanchia i quali vengono superati a mezzo di ponti-canali in cemento armato.

A Salsano, sfruttando un salto di circa 250 metri, è in costruzione una centrale idro-elettrica sotterranea, che sarà la prima del genere nell'I-

Italia peninsulare. In totale occupati per i lavori dell'acquedotto del Peschiera sono circa 2.500 con un totale finora di circa 5.000.000 di giornate lavorative.

### Un discorso sintomatico Neutralità e pace parola d'ordine della Turchia L'esercito tutelerà l'indipendenza dello Stato

**ANKARA, 11 sera**  
Il Presidente del Consiglio turco ha pronunciato alla grande Assemblea Nazionale un importante discorso che rappresenta una chiara messa a punto dell'atteggiamento della Turchia di fronte all'attuale situazione internazionale. Dopo aver trattato le principali questioni di carattere interno, il Primo Ministro si è intrattenuto sui problemi

## A Londra si auspica una chiarificazione generale dei rapporti anglo-italiani

**LONDRA, 11 sera**  
Con lo svanire graduale della preoccupazione per le sorti di altri Paesi balcanici, in seguito alle frequenti conversazioni di questi ultimi giorni fra Lord Perth e il conte Ciano, e dell'incaricato d'Affari d'Italia con Lord Halifax, è percepibile stamane la speranza, in molti ambienti solitamente informati delle vedute governative, che dall'episodio italo-albanese si tragga occasione per una chiarificazione generale dei rapporti anglo-italiani.

Si dedica infatti molto spazio, e si seguono con il più grande interesse in tutti i circoli della capitale britannica i colloqui a cui abbiamo accennato, e che si assicura continueranno oggi e domani in una atmosfera sempre migliore.

Si ammette grandissima importanza, poi, alla notizia, che non è confermata negli ambienti ufficiali, ma di cui troviamo frequenti simpatici accenti in molti giornali, di uno scambio di messaggi personali fra il Duce e il Premier britannico, al quale si dovrebbe appunto il miglioramento della situazione.

La decisione di interrompere per una giornata gli interventi dei deputati parlamentari è la sola che abbia preso il Gabinetto britannico nella sua riunione di lunedì, oltre a quella di conferire al suo Comitato ristretto, composto dei ministri degli Esteri, dell'Interno, delle Finanze e del Dipartimento militare, le scadenze delle grandi linee della dichiarazione che saranno fatte dopo domani ai Comuni dal signor Chamberlain e ai Lords dal visconte Halifax.

Sulla natura di tali dichiarazioni si incrociano naturalmente le anticipazioni più contraddittorie. Un elemento, comunque, appare accertato: esse non conterranno la denuncia del Patti anglo-italiani di un anno fa, auspicata dagli ambienti estremisti.

Quanto alla garanzia delle frontiere elleniche e turche se pure in esse ne sarebbe fatto cenno, sarebbe contenuta in termini del tutto generali. E' evidente che tale argomento ha perduto gran parte del suo valore pratico in questi ambienti responsabili, dopo le notizie qui giunte nella notte dalla Grecia della favorevolissima impressione che hanno fatto colà le dichiarazioni che il nome del Governo italiano e il nostro incaricato d'Affari ha presentato sull'argomento al generale Metaxas.

### Colloquio di un'ora fra Chamberlain e Re Giorgio

**LONDRA, 11 sera**  
Re Giorgio è ritornato a Londra nel pomeriggio proveniente dal Castello di Windsor ed ha ricevuto a Buckingham Palace il Primo Ministro Chamberlain che si è trattenuto col Sovrano per circa un'ora mettendolo al corrente della situazione internazionale.

### Una "grande spiegazione" è sempre più necessaria "al tavolino o a colpi di cannone?"

**PARIGI, 11 sera**  
La stampa ed i circoli politici parigini lasciano stamane trasparire l'impressione che un certo miglioramento si sia verificato nella situazione internazionale. Si afferma però che una grande spiegazione fra le democrazie e i Paesi totalitari appare sempre più necessaria ed inevitabile e che si tratta soltanto ormai di stabilire se questo può aver luogo attorno ad un tavolo o se dovrà avvenire a suon di cannoni. Su tutti i giornali si intensificano stamane gli appelli e le pressioni sull'Inghilterra perché voglia decidere senza ulteriori indugi la coscrizione obbligatoria, ricordando che non basta ormai agli angoli del mare per vincere una guerra, ma che i problemi es-

di politica estera, affermando, tra l'altro, che la Turchia intende mantenere, anche nell'avvenire, con tutte le Potenze, grandi e piccole, le sue relazioni amichevoli. In questo momento, ha soggiunto il Primo Ministro, in cui idee e interessi cozzano con tanta violenza, nessuna ideologia, né passione di interessi rappresentano, né rappresenteranno per la Turchia un fattore capace di farla deviare dalla via della pace. Nessun atto che possa mettere in pericolo la vita e il benessere della Nazione Turca farà desiderare dal suo proposito il nostro Governo, a meno che la nostra buona volontà e la nostra neutralità sincera ed amichevole verso tutti gli Stati non siano direttamente o indirettamente messi in causa.

Il Presidente del Consiglio ha poi affermato che, la Turchia, grazie al suo Esercito, è in grado di difendere la propria neutralità.

Alla fine del discorso, la grande Assemblea ha approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo, alla unanimità dei 389 presenti e tra grandi acclamazioni. Va notato che è questa la prima volta che viene pronunciata ufficialmente la parola «neutralità», sebbene fosse già noto che l'opinione pubblica turca è orientata pienamente verso un atteggiamento di stretta neutralità, pure chiedendo che il Paese sia attrezzato contro ogni evenienza.

I circoli politici, commentando la dichiarazione del Presidente del Consiglio, affermano che la neutralità, oltre ad essere preferita dal Paese per ragioni ideali, è una necessità data il gigantesco sforzo di modernizzare che la Turchia sta compiendo in ogni campo.

### Notizie "gialle", per gli amanti del sensazionale

**PARIGI, 11 sera**  
I fogli allarmisti non rinunciano alle notizie sensazionali e ad onta delle smentite, continuano a farsi eco delle voci più o meno fondate che circolano tanto a Londra, che a Parigi. Oggi si afferma, ad esempio, che la Home Fleet è, almeno in parte, mobilitata nel Mediterraneo dove la collaborazione franco-inglese si manifesterebbe in tutta la pienezza, poiché la Francia metterebbe i suoi porti e le sue basi a disposizione delle navi inglesi. La stampa meridiana lamenta, comunque, che il Governo francese si limiti a seguire docilmente le iniziative di Londra.

### Pressioni a Daladier a convocare la Camera

**PARIGI, 11 sera**  
Nei circoli politici si prevede che le misure militari deliberate dal Governo saranno rinforzate in ogni campo.

La Commissione degli Esteri della Camera si riunirà anch'essa domani nel pomeriggio. I socialisti e i comunisti cercheranno di ottenere la convocazione immediata della Camera; ma non è probabile che vi riescano. Il Governo, infatti, non desidera in questo momento pubbliche discussioni.

Il Jour, commentando stamane la situazione, scrive che «l'iniziativa di una resistenza contro gli Stati totalitari si trova fra le mani dell'Inghilterra».

Il giornale parla poi di una certa distensione, pur considerando che la situazione, nel suo insieme, è ancora molto grave.

Un'attenzione speciale — aggiunge ancora il Jour — va rivolta alla visita che l'Ambasciatore di Polonia ha fatto ieri al Ministro degli Esteri Bonnet.

Sintomi di distensione il Journal ne vede pochi. Il giornale afferma che «in Europa regna un'immensa ondata di panico».

Il giornale, elencando una lunga serie di pretesi obiettivi di prossime azioni dei Paesi totalitari, si domanda «verso quale parte sarà diretta la prossima minaccia».

## Parigi esamina la situazione Due ore di riunione del Gabinetto - Garanzia alla Grecia - Brusco ritorno di Petain

**PARIGI, 11 sera**  
La riunione del Consiglio di Gabinetto tenutasi al Ministero della Guerra sotto la presidenza di Daladier, è durata quasi due ore. Il Consiglio è stato dedicato quasi interamente alla situazione internazionale. Bonnet ha fatto una relazione particolareggiata sulle conversazioni diplomatiche in corso fra Parigi, Londra e le capitali balcaniche. Daladier, come Ministro della Guerra, ha reso conto dei provvedimenti di carattere tecnico adottati dal Comitato permanente della difesa nazionale. I provvedimenti militari hanno dato luogo ad uno scambio di idee ed i Ministri della Marina e dell'Aria hanno fornito ai loro colleghi alcuni schiarimenti. A proposito di tali provvedimenti che riguardano indubbiamente anche richiami di riservisti, una agenzia parigina di informazione precisa che non si tratta di richiami a carattere collettivo per classi intere, ma sempre di richiami a carattere individuale.

Circa i provvedimenti diplomatici sembra che il Governo deciderà domani di accordare alla Grecia la stessa garanzia che le accorderebbe Londra. Dalla stessa fonte di informazione risulta poi che al termine della riunione uno dei Ministri ha dichiarato che occorre interpretare la situazione con ottimismo e realismo. Sul piano internazionale sono messe in particolare rilievo le informazioni provenienti da Londra e secondo le quali il Gabinetto britannico intenderebbe includere nei negoziati aperti in seguito alla questione albanese, anche il Mediterraneo occidentale dato che l'Italia occupa posizioni politiche e strategiche che sono considerate fonte di preoccupazione nelle Potenze democratiche.

Il brusco ritorno del Maresciallo Petain a Parigi e gli immediati colloqui che egli ha avuto con Bonnet e Daladier sono accolti con molto riserbo. Il colloquio con Bonnet è stato assai lungo ed il Maresciallo Petain avrebbe espresso la sua delusione per il fatto che seguendo le direttive del Quai d'Orsay non ha potuto ottenere a Burgos, nello svolgimento della missione affidatagli, quei risultati che egli si riprometteva.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto poi una lunga conferenza con l'Ambasciatore degli Stati Uniti ricevendo anche il Segretario generale del Ministero degli Affari esteri romeno, giunto appositamente a Parigi per conferire con i dirigenti della politica francese. Da parte sua il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto un nuovo lungo colloquio con l'Ambasciatore Sovietico.

Negli ambienti politici si osserva che il lavoro della diplomazia francese è stato durante queste feste Pasquali particolarmente intenso tanto che da sabato ad oggi il ministro Bonnet ha veduto cinque volte l'Ambasciatore d'Inghilterra, quattro volte quello dei Sovieti, due volte quello polacco e conferendo inoltre con i

rappresentanti di Grecia, Turchia, Albania.

Deliberazioni ulteriori dovranno però avere luogo ancora stamane nel Consiglio dei ministri che si terrà all'Eliseo. Prima della riunione si dichiara nei circoli politici, il ministro Bonnet riceverà l'ambasciatore inglese.

### Navi da guerra britanniche nel porto greco di Argostoli

**ATENE, 11 sera**  
Si apprende che parecchie navi da guerra britanniche si sono ancorate nel porto di Argostoli, isola di Cefalonia.

### Il capo dell'Agenzia giudaica s'incontra col Presidente del Consiglio egiziano

**CAIRO, 11 sera**  
E' giunto in aeroporto, proveniente da Gerusalemme il capo dell'agenzia giudaica Dr. Weizmann, e si è incontrato col primo ministro egiziano Mahmud Pascia col quale ha discusso del problema della Palestina. La visita del capo del sionismo è messa in rapporto al Cairo col ritorno da Londra dell'ambasciatore egiziano il quale, stando ai giornali, sarebbe autore di nuove proposte del governo britannico.

### Aggressioni a mano armata nei dintorni di Parigi

**PARIGI, 11 sera**  
Altre due aggressioni a mano armata di automobilisti in escursione si sono verificate oggi nei dintorni di Parigi.

Si assicura trattarsi di rifugiati spagnoli.

La polizia ha stabilito numerosi sbarramenti su tutte le strade e chiede ad ogni escursionista i documenti ma gli audacissimi banditi continuano ad essere introvabili.

### Si denuncia autore di fratricidio per salvare il fratello

**ISTAMBUL, 11 sera**  
Il diciottenne Kemal, figlio di un fotografo di Smirna, si è presentato alla gendarmeria dichiarando che, mentre osservava una rivoltella, un colpo era partito dall'arma ed aveva ucciso un suo fratello di 10 anni. Il giovane è stato trattenuto. Ma si è potuto, poco dopo, assicurare che egli si era accusato per salvare il vero responsabile dell'orribile sciagura, un altro suo fratello di lui più giovane di due anni, che è adesso attivamente ricercato dalla polizia.

**RAIMONDO MANZINI**  
Direttore responsabile  
Società Anonima «L'Avvenire» d'Italia - Stabilimento Tipografico

## FRIGORIFERO FIAT 125

(Costruito dalla Fiat nella sua Sezione "Applicazioni Speciali.")

Tutte le doti di sicurezza, praticità, convenienza del nuovo frigorifero italiano possono essere sintetizzate da questa caratteristica essenziale di superiorità assoluta:

**è un frigorifero del tipo sigillato avente cioè tutto il meccanismo sigillato con saldatura in un unico ambiente metallico inviolabile.**

È una garanzia contro le manomissioni. È una garanzia che non occorre manutenzione. È una garanzia di perfetto funzionamento e di economia.

Molte centinaia sono nel mondo i fabbricanti di frigoriferi; pochissimi i costruttori del tipo sigillato, perché la sua fabbricazione richiede mezzi costruttivi e procedimenti scientifici di cui soltanto una grande organizzazione industriale può disporre. Il frigorifero Fiat (costruito dalla Fiat nella sua Sezione "Applicazioni Speciali") è l'unico frigorifero del tipo sigillato totalmente fabbricato in Italia.

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**

**La cucina italiana completata dal Frigorifero Fiat 125**